

Cent. 30 la copia

| | |
|---------------------------|--|
| ABONAMENTI: | |
| ITALIA, IMPERO e COLONIE: | ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 |
| ESTERO: | ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 |

DOMENICA 11 GIUGNO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

La sfilata dei Marinai d'Italia sulla Via dell'Impero

Il Re Imperatore consegna le ricompense al valore - Una vibrante manifestazione al Capo del Governo - Un nuovo Istituto nautico

Nulla di nuovo sul fronte diplomatico

« Poiché il viaggio è lungo e dove cammino trovo spine ». Questo lamento di un tristo poeta, non si applicherebbe oggi stranamente all'irto itinerario della pace? L'osservatore politico rimbalza dagli effetti alle cause: diventa, per istinto, un piccolo filosofo della storia densa di resistenze e di contraddizioni. Ora appunto risponde il gemito della poesia trasfigurata in luce di Fede: « L'amore è l'unica spiegazione dell'enorme sofferenza che è nel mondo ». « Il piacere è per il nostro corpo, ma il dolore è per il nostro spirito ». Così le difficoltà che oggi affliggono il mondo, non sono che un cizillo purificatore sul procedere del convoglio umano.

Notazioni, spunti, aforismi. Giovevoli, appunto, per il giorno festivo dedicato allo spirito. La nostra ritardante umanità non è, suo malgrado, costretta dagli eventi a guardarsi nel cuore? « La coppa del piacere non è tanto profonda che non si esaurisca in pochi sorsi. E la giornata è così lunga! »

Ed ora torniamo ai fatti. Nell'Urbe si è celebrata la Giornata della Marina. Le bianche geometrie formazioni hanno tracciato, nel rutilante sole dell'Urbe, quadri degni di poesia. Volti bruniti, scarniti, taglienti: occhi che splendono; nervi saldi e falangi ritmiche. Chi non ama i marinai? Fra tutte le armi, la Marina ha un posto di privilegio. Nell'onore e nel sacrificio. La vita del marinaio è aspra, delle profondità; sospesa fra i due azzurri abissi: del cielo e del mare. Il marinaio è, tra i combattenti, un mistico. L'ambiente eccezionale spiega la straordinaria aristocrazia delle sue tradizioni. Solo l'alpino può competere col privilegio delle altezze! Sul mare, l'Italia ha un baluardo nei suoi ferrei navigli, ma un più saldo argine negli intrepidi cuori.

L'esaltazione del marinaio, ci ricorda lo spunto polemico francese circa la nostra vulnerabilità in caso di conflitto. Non è di ottimo gusto addensare minuziose analisi di capacità distruttive, polverizzatrici, in un ipotetico domani. La stampa può e deve cercare utilmente i motivi di conciliazione: e, comunque, le guerre non si vincono mai sulla carta. Meglio sarebbe che non vi fossero: ma per vincerle occorre ben altro che delle parole!

E a proposito dei rapporti italo-francesi bisogna rilevare il corsivo del « Popolo d'Italia » di ieri. È uno scritto di stile inequivocabile e individua molto energicamente un punto di vista ispirato circa l'attuale controversia politica. Non si tratta di questioni di margine. Nulla è di peggior gusto che rifiutare nel riconoscimento di una evidente realtà: e forse troppi sono coloro che ancora si illudono. Nella attuale polemica contro le « sorrellanze », non si tratta di una piccola compravendita di benefici politici ed economici gonfiata per astuzia. Quali si siano le nostre sentimentali preferenze di cattolici e di latini, dobbiamo renderci conto di ciò che è in atto. Nell'odierno corsivo del « Popolo d'Italia » si legge:

« Che i rapporti politico-diplomatici possano migliorare o peggiorare, questo può avvenire, ma i rapporti storici sono quello che sono. Eterna direttiva della Francia è stata quella di ostacolare la creazione di grandi Stati alle sue frontiere (testo di Richelieu) o se creati, di minimizzarli o vassallizzarli e, se possibile, dissosiarli e distruggerli ».

« La conclusione che si trae è che il dissidio franco-italiano è un dissidio di fondo, cioè di vita o di morte e che per l'Italia non vi è altra politica se non quella di munire le frontiere e prepararsi agli eventi ».

Noi ci auguriamo tuttavia che fra i due popoli i dissidii si possano dirimere senza tragedia.

Atteggiamento ragionevole è quello dei fogli britannici che dichiarano il diritto italiano ad occupare un posto nell'amministrazione di Suez. Improvvisamente, anzi, contemporaneamente alle modulazioni conciliative di Chamberlain ed Halifax, è venuto alla ribalta pubblicistica l'ondine del problema di Suez Diciamo schiettamente: fra le rivendicazioni italiane, questa non dovrebbe essere fatta pesare neppure come una concessione. È un evidente diritto naturale: è un'opportunità storica e politica. Pretendere che ogni fardello di merci, ogni sacco di prodotti agricoli — per entrare ed uscire — si gravi di balzelli che annientano il valore del lavoro umano è un anacronismo e una immoralità. Grettezze che rendono poi irrimediabile le azioni e le reazioni storiche.

Su tutto il resto del fronte poco resta da segnalare. L'altaleone diplomatico anglo-franco-sovietico rivela sintomi di stanchezza. A Parigi si parla persino di mutamenti di rotta: anche di possibile rifiuto al l'ambasciatissimo Piatto. A Nord-Est il cielo è sempre fitto: semilla carriere bruno si concentrano oggi a Danzica e al loro ritmo incedere si accorda un comunicato da Berlino il quale esclude ogni e qualsiasi ipotesi di transazione finché perdura lo stato polemico con Varsavia.

Un grande arpeggio si svolge intorno ad Ankara. Dopo il patto anglo-turco, vi sono contatti anche militari con l'Egitto, con la Francia, ed ora è la volta del Ministro Cafeneu il quale farà un tentativo per salvare l'Intesa balcanica rilevando che la neutralità turca si ritiene incrinata dall'interventismo garantista di Londra.

In Estremo Oriente il duello nippono-cinese continua. Sembra uno di quegli interminabili romanzi a puntate. « Romanzi fiume », come si scrive oggi. Ma, ohimè, i fiumi che colano scendono non sono di inchiostro... È vera la frase di uno scrittore: « bianchi neri o gialli il sangue degli uomini ha lo stesso colore rosso... ».

r. m.

Corrispondente della "Tass".

SCIANCANI, 10 sera. Secondo notizie giapponesi si apprende che è stato giustiziato a Chung-king per alto tradimento il cinese Shu Tsung Siao corrispondente dell'agenzia « Tass ».



MARINA IMPERIALE

ROMA, 10 sera. In una atmosfera di vibrante entusiasmo è stata celebrata stamane la « Giornata della R. Marina ». La celebrazione ha avuto due tempi: il primo si è svolto al Vittoriano ed è stato dedicato — alla presenza Augustina di S. M. il Re Imperatore e del Duce — all'esaltazione della virtù guerriera e del sacrificio di coloro che caddeero durante le operazioni navali di Spagna ed Albania. Il secondo tempo, dedicato al trionfo, ha visto la superba sfilata di 10.500 marinai sulla Via dell'Impero.

Al Vittoriano
Piazza Venezia allorché alle 8,30, l'Ammiraglio di Squadra Falangola assume il comando dell'imponente schieramento delle Forze marine, prendendo posto davanti alle due bandiere delle Forze da sbarco e del Battaglione « S. Marco », presentando una superba visione e brillando al sole i colori delle bandiere, dei galli stendardi, dei labari e dei galliardetti. Con l'oro luminoso degli 88 « Signa », dei tre gruppi dei Battaglioni premarinari, stanno i reparti in armi.

Sulla platea centrale del Vittoriano hanno preso posto i Presidenti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, membri del Governo, il Duca del Mare, Maresciallo d'Italia, il Corpo diplomatico, le Missioni militari e navale spagnole, ufficiali ammiragli, generali e superiori delle Forze Armate, i Presidenti delle Associazioni d'Arma.

Ai due lati della scaletta del monumento erano schierate le rappresentanze della Gil e nelle terrazze superiori i radunati dei gruppi marinai d'Italia, i soci della Lega Navale Italiana e una folla di invitati.

All'arrivo del Duce — annunciato dagli applausi della folla — le truppe presentano le armi e rendono gli onori rispondendo con un possente « A noi! al saluto al Duce mentre le mitragliere, poste sul Vittoriano, eseguono due raffiche.

Il Duce, che è subito raggiunto dal Segretario del Partito, dal Ministro degli Esteri, dal Ministro della Cultura Popolare, dal Sottosegretario alle Forze Armate, dal Capo di S. M. della Milizia, sosta ai piedi della scaletta.

Il Sovrano scende dalla macchina e, mentre la musica suona le prime battute di « Marcia Reale » e di « Giovinezza », il Duce ed il Ministro degli Interni spagnolo, giunti precedentemente, gli si fanno incontro e lo accompagnano nella tribuna reale dove prendono posto sul podio. Di fronte alla tribuna d'onore sono schierati un picchetto d'onore fornito da una Compagnia di sbarco che presenta le armi, e la grande Banda e la grande fanfara della R. Marina che suona l'attenti e le prime battute degli inni nazionali. Le tribune sono gremite di personalità e di gerarchie civili e militari di membri del Governo, di alti dignitari, di rappresentanti del Corpo diplomatico, di senatori e di Consiglieri nazionali, di rappresentanti del P. N. F. e delle Associazioni fasciste con labari. Sono presenti, pure, i membri delle Missioni militari e navale spagnola e gli ufficiali della Legione tedesca « Condors ». In una tribuna apposta sono le famiglie dei decorati e i decorati, rappresentanti dei gruppi « Marina d'Italia », membri della Lega Navale Italiana, ufficiali, ammiragli e generali. Le tribune, riservate al pubblico, sono affollatissime di popolo che salutano il Re-Imperatore e il Duce con alte acclamazioni. Alle 9,45 ha inizio lo sfilamento.

Onore agli Eroi
Si procede quindi alla consegna delle decorazioni e dei brevetti al valor militare fatto personalmente dal Sovrano.

Il Sottosegretario alla Marina legge dapprima le superbe motivazioni delle due medaglie d'oro concesse alla medaglia.

Capo segnalatore Tommaso Lambertini: « Durante l'operazione di sbarco a Santi Quaranta rimase, con sereno coraggio e sprezzo del pericolo al posto di combattimento sulla plancia della torpediniera Airona battuta da violento fuoco avversario, per individuare la postazione delle mitragliatrici nemiche. Caduto, senza un lamento, gravemente ferito, tentava di allontanarsi da solo dalla plancia per non distogliere i compagni dal proprio compito. In seguito, durante il dolorosissimo decoro del male, manteneva grande serenità e forza d'animo ammirabile affermando di essere contento di avere compiuto il suo dovere a costo di tanti patimenti. Poche ore prima della morte, perfettamente conscio della sua fine, affermava, a voce e per iscritto, di essere lieto di dare la sua vita per la Patria e per la Marina. — Santi Quaranta, 7 aprile 1939 - XVII ».

Sergente cannoniere A. Osvaldo Conti: « Appartenente all'equipaggio del R. Incrociatore Fiume prendeva parte alle operazioni di sbarco a Durazzo come caposquadra di un plotone di mitraglieri. Durante l'azione, individuata di fronte a lui, fra l'imperverare del fuoco avversario, una mitragliatrice nemica, si lanciava avanti con la propria arma, trascinando con l'esempio i suoi uomini. Colpito, quasi subito, da una pallottola che gli forava una coscia, non interrompeva il fuoco e lo continuava con grande coraggio e fermezza anche dopo essere stato colpito una seconda volta. Non potendo più, per le gravi ferite riportate, unirsi ai compagni che avanzavano verso l'avversario, continuava a sparare e ad incitare i suoi, finché non si abbattè sulla sua mitragliatrice, mortalmente ferito alla testa. Esempio fulgidissimo di sereno e freddo coraggio, di sublimi attaccamento al dovere. — Durazzo, 7 aprile 1939 - XVII ».

Il Sovrano appunta le medaglie sul petto dei congiunti dei valorosi e gloriosi Caduti e quindi decora dell'Ordine Militare di Savoia l'Ammiraglio di Squadra Arturo Riccardi.

Seguono poi ventotto medaglie di argento e cinquantasette di bronzo al valore militare.

Il Re Imperatore e il Duce si affacciano alla Scaletta del Vittoriano mentre viene ordinato il « saluto al Re » seguito dalle note di « Marcia Reale » e di « Giovinezza ».

In Via dell'Impero
Quindi, mentre il Sovrano e il Duce, seguiti dalle alte gerarchie, lasciano il Vittoriano, i reparti schierati in piazza Venezia si dispongono per la sfilata su via dell'Impero.

Davanti all'entrata della tribuna reale, eretta in Via dell'Impero, è schierato un squadrone di corazzieri a cavallo che rendono gli onori alle autorità che man mano affluiscono dal Vittoriano per assistere allo sfilamento dei reparti della Marina.

L'arrivo del Re-Imperatore è salutato dagli squilli regolamentari e dal « Viva il Re » dei corazzieri.

Il Sovrano scende dalla macchina e, mentre la musica suona le prime battute di « Marcia Reale » e di « Giovinezza », il Duce ed il Ministro degli Interni spagnolo, giunti precedentemente, gli si fanno incontro e lo accompagnano nella tribuna reale dove prendono posto sul podio. Di fronte alla tribuna d'onore sono schierati un picchetto d'onore fornito da una Compagnia di sbarco che presenta le armi, e la grande Banda e la grande fanfara della R. Marina che suona l'attenti e le prime battute degli inni nazionali. Le tribune sono gremite di personalità e di gerarchie civili e militari di membri del Governo, di alti dignitari, di rappresentanti del Corpo diplomatico, di senatori e di Consiglieri nazionali, di rappresentanti del P. N. F. e delle Associazioni fasciste con labari. Sono presenti, pure, i membri delle Missioni militari e navale spagnola e gli ufficiali della Legione tedesca « Condors ». In una tribuna apposta sono le famiglie dei decorati e i decorati, rappresentanti dei gruppi « Marina d'Italia », membri della Lega Navale Italiana, ufficiali, ammiragli e generali. Le tribune, riservate al pubblico, sono affollatissime di popolo che salutano il Re-Imperatore e il Duce con alte acclamazioni. Alle 9,45 ha inizio lo sfilamento.

Al Lido di Roma
Nel giorno consacrato all'esaltazione delle virtù guerriere della Marina e della potenza navale della Nazione, in quel vasto e luminoso quartiere che è splendida espressione della Roma di Mussolini protesa sul suo mare, l'inizio di quest'opera, destinata alla preparazione nautica dei giovani, ha assunto l'alto significato di una concreta testimonianza della volontà realizzatrice del Regime tesa a rendere le nuove generazioni degne continuatrici delle glorie marine italiane.

Con la armoniosa e generale concezione architettonica l'edificio ospiterà l'Istituto Carantoniolo Cionna mentre corrisponderà pienamente alle esigenze di una scuola nautica, avrà carattere e aspetto intonati con i suoi finalità. Esso infatti, con i due lunghi corpi di fabbrica a tre piani, legati da un emulico a forma di tonda sovrastato da altri tre piani, nei dettagli e nel complesso sembrerà una grande nave ancorata in porto.

Da Piazza Venezia avanzano i primi gruppi preceduti dalle trombe e dai tamburi dei pre-marinari, dietro ai quali vengono una centuria di segnalatori e una centuria di moschettieri. Seguono i tre « Signa » dei gruppi delle Scuole e Collegi navali della G. I. L. che sono rappresentati da un Battaglione del Collegio navale di Venezia, da un Battaglione del Collegio navale di Brindisi, i Battaglioni sfilano a ranghi di diciotto uomini a passo romano di parata.

La folla applaude.

L'imponente sfilata
Uguale successo riscuote il Battaglione della Scuola marinara di Sabaudia. Successivamente, a passo romano di parata, sfilano le Brigate Scuola della R. M., composte da tre Battaglioni allievi del corso normale della Regie Accademie Navali con bandiera, da una Compagnia allievi del corso ufficiali di complemento e da un Reggimento di Scuole del C. R. E. M. composto da quattro Battaglioni, uno di allievi meccanici, uno di allievi canonieri, uno di allievi segnalatori ed uno di marconisti. Sfilano poi i labari di otto Legioni della « Milmar », seguiti da un Battaglione di militi della Artiglieria marittima e da una centuria della 112a Legione CC. NN.

La grande fanfara e la grande Banda della Marina intonano una marcia che accompagna lo sfilamento dei gruppi dei Battaglioni premarinari, preceduta dalla musica della G. I. L. e dalla foresta dorata degli ottantotto « Signa ».

La teoria delle uniformi bianche dei premarinari è interrotta dal passaggio del Reggimento di formazione delle Forze Armate, composto da un Battaglione del 2o Granatieri con bandiera e da un Battaglione di Avieri.

Il Sovrano saluta militarmente mentre il Duce e il Ministro degli Interni spagnolo levano il braccio nel saluto romano. Sfilano ora le Brigate della R. Marina precedute dalla fanfara. Primo a passare è lo eroico Battaglione S. Marco, acclamatisimo dalla folla, che saluta la gloriosa bandiera. In tenuta bianca ed elmetto sfilano poi tre Battaglioni di un Reggimento di forze da sbarco; poi ecco la selva dei 74 stendardi delle unità navali della Prima e Seconda Squadra navale delle torpediniere seguite da un Reggimento, i 104 stendardi del gruppo sommergibili, che precedono un Reggimento e i 66 stendardi delle unità dipartimentali e dei 70 M. A. S. Passano ancora gruppi della Guardia di Finanza e della Marina coloniale.

Alle medaglie d'oro della grande guerra, si sono aggiunti vari nastri agli stendardi, le ricompense per la efficace opera svolta dalla Regia Marina per la conquista dell'Impe-

ro e per le missioni compiute durante la campagna legionaria in Spagna.

La sfilata è chiusa dagli alferi dei 90 galliardetti e dalle rappresentanze delle Sezioni dei « Marinai d'Italia ».

La musica della Marina suona gli squilli regolamentari e le note degli inni nazionali mentre il picchetto d'onore presenta le armi al Sovrano e al Duce, che scendono dalla tribuna.

Prima di salire in automobile il Sovrano risponde al saluto del Duce, e del Ministro spagnolo che rimangono ancora qualche istante a conversare.

Il Duce acclamato
Poi il Ministro Serrano Suñer, si allontana a sua volta e, quindi, il Duce si avvia in automobile verso Piazza Venezia.

Prima di lasciare la tribuna, il Duce ha espresso al Sottosegretario Cavagnari il suo alto compiacimento per il modo impeccabile con cui la manifestazione si è svolta.

La folla, che ha assistito alla sfilata, si spaccia come una fiumana verso Piazza Venezia, ed improvvisa una entusiastica dimostrazione ai Fondatori dell'Impero.

Al clamore della folla che scandisce il suo nome, il Duce appare al balcone e risponde salutandoli romanzosamente.

La manifestazione si protrae ancora a lungo, poi la folla lentamente si allontana.

La grande massa di marinai d'Italia percorre Corso Umberto e raggiunge Piazza Colonna, ove sotto le finestre di Palazzo Chigi improvvisa una vibrante manifestazione al Ministro degli Affari Esteri, fra le grida di: « Cianol! Cianol! ».

La manifestazione si prolunga, nella speranza che il Conte Ciano si affacci al balcone e ad essa si associino centinaia e centinaia di cittadini. Ma poco dopo si diffonde la voce che il Conte Ciano è ancora a Palazzo Venezia e perciò la folla si disperde lentamente, dopo una altissima acclamazione all'indirizzo del Ministro degli Esteri.

Il Segretario della Federazione della Gente del Mare e il Presidente della Federazione degli armatori hanno inviato all'Ammiraglio Cavagnari, Capo di S. M. della Marina, il seguente telegramma:

« Nel giorno in cui si esaltano le glorie del mare la Mercantile alaba la potente gloriosa Armata fascista e, nei vincoli generati dalla comune missione, della fraterna opera e dagli stessi sacrifici, riafferma la solenne promessa che tutte le azioni di domani — secondo ciò che le recenti imprese hanno confermato — troveranno uomini e mezzi della Marina mercantile alla altezza di tutte le prove. Viva la Marina Italiana! Viva il Duce! — Lembo, Cao di San Marco ».

L'inizio dei lavori per l'Istituto nautico

«Marco Antonio Colonna», La consegna dei «signa», alle organizzazioni premarinare della Gil

ROMA, 10 sera. Il Duce, alle 17,30, si è recato al Lido di Roma ove fra serbide dimostrazioni popolari ha dato l'incarico ai lavori per la costruzione dell'Istituto del nuovo Istituto nautico intitolato a Marco Antonio Colonna, il vincitore di Lepanto.

Il Duce, mentre è riparti in armi rendevano gli onori fra lo squillare delle musiche sovrastate dalle ardenti acclamazioni della folla, ha percorso la Via dei Pescatori, un figlio della Lupa ed una Piccola italiana gli hanno offerto un mazzo di rose. Il Duce ha espresso con il suo sorriso il gradimento per il gentile omaggio e si è trattenuto affettuosamente con i piccoli.

Il Duce si è poi diretto ai padiglioni, ove, dopo di essersi soffermato ad osservare i grafici e i plastici ha sostato vicino al castello scavato il quale, sopra un profondo scavo, è pronto il grande blocco di travertino destinato ad essere il primo elemento della nuova costruzione.

Il Duce ha collocato in una cavità della pietra una pergamena a ricordo dell'inizio dell'opera e quindi ne ha murato la chiusura. Dopo che il parroco del Lido ha impartito la benedizione, la pietra è stata calata nello scavo fra il prorompente clamore delle acclamazioni e delle invocazioni. Quindi la folla si è stretta attorno al Duce per esprimergli ancor più da vicino il palpito della sua devozione. Le dimostrazioni si sono rinviate.

La prima pietra
Il Duce che è giunto in automobile, accompagnato dal Segretario del Partito, è stato ricevuto dai rappresentanti della Camera e del Se-

novate con sempre maggiore fervore quando il Duce, risalito in automobile, si è allontanato ed al suo passaggio per le strade del lido.

Al campo dei Parioli fra l'occhieggiare delle tende che hanno ospitato in questi giorni i marinai d'Italia si è svolta la giornata celebrativa della marina con duplice significato: cerimonia: sono stati consegnati i "signa" alle organizzazioni premiarie della G.I.L. ed il Grande Ammiraglio Thaon Di Revel, che compie ottant'anni, ha ricevuto dalle mani del Duce una Medaglia d'Oro a riconoscimento delle sue benemerenze. A segnare una continuità fra i vecchi marinai d'Italia, che si sono coperti di gloria, e le nuove generazioni del Littorio che vengono educate alla certezza dei domani, il Duce ha presenziato la duplice manifestazione concludendo così degnamente la prima giornata celebrativa della marina.

Al Campo dei Parioli

Nel centro del vasto campo dei Parioli è stata issata la sagoma della corazzata Littorio con i cannoni potenti e le basse torrette. A prua della nave, sono schierati tutti gli ammiragli della Marina in servizio attivo ed in congedo, tra i quali i più bei nomi della nostra marina: il Duca di Spoleto, la Medaglia d'Oro Costanzo Ciano e Rizzo, protagonisti della Beffa di Buccari, gli altri ammiragli che in pace e in guerra hanno reso immensi servizi alla marina. Poco prima dell'inizio della cerimonia arriva sulla Littorio, ricevuto dal Sottosegretario alla Marina il Duca del Mare, Sua Ecc. Costanzo Ciano, con voce possente grida: «Ammiragli, attendi!» e tutti i comandanti scattano sull'attenti e salutano il Duca del Mare. Poco dopo prendono posto anche a prua la Duchessa del Mare e Donna Clorinda Thaon di Revel, rispettivamente consorte e figlia del grande ammiraglio, le uniche donne che hanno avuto il privilegio di salire a bordo. Ai bordi della Littorio sono schierati i reparti dei marinai che questa mattina hanno sfilato davanti al Duce e i marinai in congedo convenuti a Roma da ogni parte d'Italia. Ai piedi della prua sono i 91 «signa» della G.I.L. da benedire.

I "Signa", delle organizzazioni premiarie

Alle 18.30, accolto dalla salve d'onore giunge il Duce, ricevuto dal Sottosegretario alla Marina ammiraglio Cavagnari. Salto rapidamente sul barcarolo, il Duce, che è accompagnato dal Ministro Segretario del Partito, passa in rassegna il pioniere d'onore. Quindi si porta presso il gruppo degli ammiragli che passa egualmente in rassegna soffermandosi a salutare in modo particolarmente affettuoso il Duca del Mare.

Dopo aver osservato il magnifico schieramento delle formazioni della G.I.L. degli accademisti e degli equi-

paggi che va mattina avevano sfilato sulla via dell'Impero, il Duce si è soffermato a prua. Il Sottosegretario alla Marina ha rivolto brevi parole agli equipaggi lanciando innanzi tutto un saluto al Duce cui rispondono ad una voce i reparti schierati ai fianchi della nave. Successivamente il Vicario Militare Mons. Giordani dinanzi all'altare innalza a prua benedice un signum delle organizzazioni premiarie. Sopra l'altare sono gli stendardi delle corazzate Trieste e Cavour, dei sommergibili Toti e Balilla e del Battaglione S. Marco. Poi a Vicario si reca e benedice gli altri Signa schierati ai piedi dell'immensa sagoma del Littorio e pronuncia un ispirato discorso.

Onoranze al Duca del Mare

Quindi il Duce, con voce ferma e possente, che gli altoparlanti diffondono nel vasto campo, elogia i reparti che questa mattina hanno sfilato in modo superbo in Via dell'Impero. Salutato da una grande acclamazione da parte dei marinai in congedo d'Italia, schierati al centro del campo, il Duce si porta dinanzi al gruppo degli Ammiragli ove, ricevuto dalle mani del Vicario il signum benedetto, lo consegna ad un premarino della G.I.L. Terminata questa prima parte della cerimonia il Duce consegna al Grande Ammiraglio Thaon di Revel la Medaglia d'Oro che gli viene offerta per le sue altissime benemerenze. Portatosi nuovamente a prua il Duce ascolta il coro degli equipaggi che cantano ad una voce l'Inno Giovinezza e l'Inno Impero. Lasciata la nave il Duce passa in rassegna i marinai in congedo. Mentre vengono eseguite le salve d'onore il Duce lascia il campo, tra folta, ammassata nelle adiacenze, gli improvvisa una entusiastica manifestazione.

Gli allievi dell'Accademia navale di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 10 sera. Oggi alle 16.30 gli allievi dell'Accademia Navale monteranno per la prima volta la guardia a Palazzo Venezia.

Domani sarà fissato il prezzo del grano tenero e duro

ROMA, 10 sera. Lunedì 12, alle ore 17, è convocata a Palazzo Venezia la Commissione dei Cereali, che sarà presieduta dal Duce, e dovrà fissare il prezzo del grano tenero e duro dell'imminente raccolto.

Il Sovrano a Torino

LA RADIOCRONACA

ROMA, 10 sera. Domani 11 giugno, alle ore 9,50, in occasione della celebrazione del bicentenario della Scuola di applicazione di artiglieria e genio che avrà luogo in Torino alla presenza di S. M. il Re Imperatore, sarà trasmessa dalle stazioni dell'E.I.A.R. la radiocronaca della cerimonia.

Alte onorificenze ai generali che hanno combattuto in Spagna

ROMA, 10 sera. Il Duce, presente il Sottosegretario alla Guerra, ha consegnato le seguenti decorazioni ai valori militari concessi per le operazioni della guerra in Spagna: al generale designato d'Armata Ettore Bastico la Croce di Grande Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia; al gen. di Divisione Annibale Bergonzoli la medaglia d'oro al valore militare e la commenda dell'Ordine Militare di Savoia; al gen. di Divisione Gastone Gambera la croce di cavaliere ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

Scambio di messaggi tra Franco e Mussolini

ROMA, 10 sera. Il generalissimo Francisco Franco ha mandato il seguente telegramma: «Duce, il Consiglio nazionale della Falange spagnola tradizionalista e della Gioventù operaia nazionale-sindacalista (Jons) desidera rinnovarvi l'espressione della sua memoria amicizia nel giorno in cui porta a compimento la sua opera per dare alla Spagna una base nazionale sindacalista che assicuri la vittoria sociale insieme a quella delle armi mentre spagnoli ed italiani sfilano fianco a fianco in Roma in una storica e grandiosa unione. Viva l'Italia! Arriba Espana! — FRANCISCO FRANCO».

Il Duce ha così risposto: «Ringrazio cordialmente Voi ed il Consiglio nazionale della Falange e della «Jons» per l'amichevole messaggio che mi avete mandato. Ho la certezza che la Vostra trionfale vittoria apre il varco rivoluzionario alla nuova Spagna con realizzazioni che saranno ad un tempo nazionali e sociali. Tale sviluppo degli eventi è destinato come noi vogliamo ad accomunare sempre più l'avvenire dei nostri popoli. Arriba Espana! — MUSSOLINI».

Il contributo della R. Aeronautica alla campagna di Spagna

ROMA, 10 sera. Contributo della Regia Aeronautica per la campagna di Spagna: Personale militare che ha partecipato alla campagna 5.699. Personale civile 312. Totale 6011. Attività svolta dall'aviazione legionaria: voli eseguiti 88.420. Ore di volo effettuate 135.265. Esplosivo lanciato Kg. 11 milioni 584.420. Cartucce sparate 1.042.712. Combattimenti sostenuti 266. Bombardamenti eseguiti 5.318. Ricostruzioni effettuate 2.170. Attacchi al suolo 155. Navi avversarie colpite durante attacchi aerei 224. Apparecchi nemici abbattuti 903. Apparecchi nemici distrutti sui campi di volo 40. Apparecchi legionari abbattuti 86. Personale deceduto nelle operazioni belliche 175. Personale ferito 192.

I nominativi delle unità costituenti l'aviazione legionaria

ROMA, 10 sera. Nominativi delle unità aeree costituenti l'aviazione legionaria: CONTINENTE. — 21esimo stormo bombardamento pesante «S. 81»; 24esimo gruppo «Pipistrelli»; 25esimo gruppo «Pipistrelli»; 111esimo stormo bombardamento veloce «S. 79»; 29esimo gruppo «Sparvieri»; 30esimo gruppo «Sparvieri»; 35esimo gruppo autonomo B. V. BR 20 «Cicogne»; 3.º stormo caccia C. R. 32; 6.º gruppo «Gamba di ferro»; 15.º gruppo «La Cucaracha»; 23.º gruppo «Asso di bastoni»; Squadriglia autocaccia mitragliere «Freccie C. R. 32»; Squadriglia assalto B. A. 65 «Il Baffo»; gruppo caccia sperimentali G 50; 22esimo gruppo osservazione aerea R. O. 37 «Linci». BALEARI. — 25esimo gruppo bombardamento notturno S. 81 «Pipistrelli delle Baleari»; 27esimo gruppo «Falchi delle Baleari»; 8.º stormo bombardamento veloce; 29esimo gruppo «Falchi delle Baleari»; S. 79; 10.º gruppo autonomo caccia C. R. 32. (Stefani).

La benedizione di S. S. Pio XI a Don Giovanni Penco per il XXV sacerdotale

MILANO, 10 sera. Al Superiore della Compagnia di S. Paolo, sac. prof. Don Giovanni Penco, è giunto il seguente telegramma: «Ad allietare fausta ricorrenza XXV anniversario sacerdotale S. V. Augusto Pontefice con paterni voti di ancor lungo fecondo ministero, invia di cuore impetrata benedizione Apostolica, auspicio nuove divine grazie. - F.to Card. Maglione».

La sacra solennità è stata celebrata in questi giorni dalla Compagnia di S. Paolo, un fervore di pietà e di figliolanza che, per essere intensa, non ha impedito le più ampie e significative irradiazioni e ha dato occasione di sottolineare il prestigio di cui gode la venerata figura del sacerdote lombardo, capo dei padri, apostolo umile, infaticoso e dotto. Lettere di felicitazione hanno inviato il Cardinale Nasalli Rocca di Card. Fossati di Torino, il Card. Salotti, Prefetto della Congregazione dei Riti, il Card. Boetto Arcivescovo di Genova, il Card. Caccia Dominioni, il Card. Marchetti Selvaggiani Vicario di Sua Santità, il Card. Pizzardo, il Card. Dalla Costa, il Patriarca di Costantinopoli, il Visitatore della Compagnia, Mons. A. Rossi, ed oltre cento Vescovi delle Diocesi di tutta Italia. Anche numerosi Superiori di Ordini, il Rettore dell'Università Cattolica, il grande amico della Compagnia e di Don Penco, ve-

nerato Don Orione, vollero condividere la gioia della spirituale famiglia padovana, invocando benedizioni ed auspicando alla Compagnia di S. Paolo fecondità di opere nel vasto campo dove attualmente svolge la sua attività: a mezzo della stampa, delle Missioni, delle Opere di redenzione sociale, dell'assistenza spirituale alla gioventù studiosa e delle masse operaie.

S. Eminenza il Card. Schuster ha inviato un prezioso autografo dedicatario in latino. «Tutta la Compagnia di S. Paolo, i suoi fedeli amici, ammiratori, S. E. il generale Gatti, Accademico di Italia, e il prof. Cagnola, furono padri al festeggiamento. Il discorso venne detto da un compagno di corso, il rev. Don Enrico Bernasconi, prevosto di S. Maria della Fontana.

Dopo il rito sacro, gli amici personali e i più cari beneficati della Compagnia, nella sede di Via Mercalli, hanno rinnovato a Don Giovanni Penco gli auguri e le felicitazioni, sedendo con lui ad una colazione intima. La Compagnia di S. Paolo ha poi partecipato alla S. Messa del giorno, in chiesa eucaristica, notturna, nella Cappella dell'Opera C. Ferrari, in Via Mercalli.

Al rev. don Giovanni Penco gli auguri e le felicitazioni dell'Avvenire d'Italia.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Card. Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera per la Preservazione della Fede; Mons. Lari, Nunzio Apostolico in Bolivia; Mons. Curley, Arcivescovo di Baltimore; Mons. Bracci, Segretario della Congregazione dei Sacramenti; S. A. R. il Principe Mons. Giorgio di Baviera; S. E. il dott. Vasco De Quevedo, Ministro dei Portogallo; Mons. A. Rossi, il dott. Alberto Gonzalez Fernandez, Consigliere dell'Ambasciata di Columbia.

Una lettera di Stalin al Vaticano...

ROMA, 10 sera. Tutti sanno che in occasione della morte di Pio XI, l'U. R. S. S. ha tralasciato di inviare il solito telegramma di condoglianza. Questo agitare da parte di Stalin è del resto perfettamente coerente alla politica ecclesiastica, da tempo messa in pratica nell'Unione sovietica. Esiste, però, gelosamente conservata negli archivi vaticani, una lettera del dittatore rosso inviata alla Santa Sede nel 1928, e che dichiara nel modo più esplicito, di considerare il Papato come «decaduto». Lo scritto, unico certo nel suo genere, reca la firma di Stalin, Rylenko, e di altri noti caporioni del comunismo rosso.

400 suore saranno presenti alla cerimonia di Beatificazione della Venerabile Emilia De Viarar

CITTA' DEL VATICANO, 10. Alla cerimonia della Beatificazione della Venerabile Emilia De Viarar, Fondatrice dell'Istituto delle Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione, che avrà luogo domenica, 18 giugno, saranno presenti la Madre Generale, le rappresentanze delle Case delle Missioni in Australia, India, Palestina, Siria, Egitto, Tripolitania, Tunisia, Malta, Grecia, Ungheria, Inghilterra ecc. In tutto circa 400 suore. Saranno presenti anche le discendenti della famiglia della Beata, in numero di 40. Infine vi assisteranno due pellegrinaggi provenienti dalla Francia, i pellegrinaggi provenienti da Malta, Bulgaria, Egitto, Tunisia, Inghilterra.

Un pellegrinaggio a Roma di cattolici inglesi sarà guidato dal Card. Hinsley

CITTA' DEL VATICANO, 10. La «Catholic Association», sia organizzata un grande pellegrinaggio inglese, che sarà a Roma a rendere omaggio al Santo Padre nei primi di Ottobre. I pellegrini saranno guidati dal Card. Hinsley, ed accompagnati da quasi tutti gli E. C. m. Presuli d'Inghilterra. Gli organizzatori stanno predisponendo una speciale sezione con una quota di iscrizione assai bassa, affinché possano partecipare a questa bella manifestazione dei cattolici inglesi, anche quelli di modeste condizioni economiche. Un'altra speciale sezione poi potrà effettuare soste ad alcuni Santuari religiosi durante il viaggio, che sarà prolungato di alcuni giorni.

Protettoria cardinalizia

CITTA' DEL VATICANO, 10. Il Santo Padre ha nominato il Card. Vincenzo la Puma Protettore della Pia Società Salesiana di S. Giovanni Bosco.

Due nuove Province ecclesiastiche nel Cile

CITTA' DEL VATICANO, 10. L'Osservatore Romano pubblica: Sua Santità si è benignamente degnato di dividere la Provincia ecclesiastica di Santiago del Cile e di erigere due nuove Province: quella di Santissima Concezione, cui sono state assegnate le suffraganee di Chillan, San Carlo D'Acuid Temuco e la nuo-

Prossimi pellegrinaggi a Roma di Gaeta e Terracina

CITTA' DEL VATICANO, 10. Le Diocesi di Gaeta e Terracina, per iniziative dei rispettivi Vescovi, effettueranno alla fine del mese un pellegrinaggio ad Assisi e Loreto. I pellegrini inizieranno il loro itinerario religioso con l'omaggio al Papa nel giorno della solennità di S. Pietro.

Il gradimento per il rappresentante della Slovacchia presso la Santa Sede

BRATISLAVA, 10 sera. Il Vaticano ha concesso il suo gradimento alla nomina del deputato idor, come rappresentante diplomatico della Slovacchia. L'ex Nunzio Apostolico a Praga, Mons. Ritter, è accreditato Nunzio presso il Governo di Bratislava.

Le direttive del Duce per il Premio «Poeti del tempo di Mussolini»

ROMA, 10 sera. Il Duce ha oggi ricevuto il Prefetto ed il Federale di Lucca, i quali, unitamente al Podestà ed al Segretario del Fascio di Bagni di Lucca, gli hanno presentato la raccolta delle liriche prodotte nel quinto Premio «Poeti del tempo di Mussolini». Il Duce si è interessato dello svolgimento del concorso, che ogni anno accresce la sua vitalità ed importanza, ed ha impartito le direttive per l'azione da svolgere.

L'omaggio dei Mutolati ai Marinai d'Italia

ROMA, 10 sera. Il Presidente dell'Associazione nazionale mutilati, Carlo Del Croix, ha inviato i seguenti telegrammi: «S. E. Cavagnari, Capo di S. M. della Marina, Roma. — I mutilati d'Italia salutano nei marinai congedati a Roma l'Arma lucente delle grandi distanze e delle altissime mete, affermano la certezza che la vittoria di domani sarà sul mare dove passano le antiche e nuove vie dell'Impero. — Carlo Del Croix». «Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Roma. — I mutilati d'Italia nel giorno dedicato all'esaltazione della nostra potenza sul mare, rivolgono al Grande Ammiraglio memoriale devoto pensiero. — Carlo Del Croix».

IL GIOVANNETTO CON LA SOLA SINDONE (Un testimone misterioso nel Gethsemani) di P. Raffaele Ricciotti.

L'abolizione dell'abito talare in Germania

BERLINO, 10 sera. Il quotidiano olandese De Maasbode si informa che parecchi Vescovi del Reich hanno ritenuto opportuno prescrivere ai sacerdoti secolari d'abolire in pubblico l'abito talare. Questo provvedimento, in uso pure in tutte le diocesi austriache, mira ad eliminare i molti inconvenienti che in questi tempi il clero incontrava nell'esercizio del ministero sacerdotale. L'Episcopato germanico, prescrivendo questa disposizione, parla d'un vero e proprio apostolato missionario che d'ora in poi i sacerdoti aventi cura d'anime dovranno esercitare. Il termine è del resto giustificato, se si considerano le difficoltà che vanno susseguendosi e che giustamente hanno impressionato non soltanto i Vescovi ma gli stessi fedeli. Anche per la Suora si è pensato necessario adottare, almeno in parte, tale provvedimento. Si è del parere che l'uso dell'abito civile faciliti moltissimo l'esercizio dell'apostolato, specialmente nelle metropoli e nei centri industriali.

Annega nell'Adda

SONDRIO, 10 sera. Mentre in compagnia della sorellina e di altri bimbi si trastullava sull'argine del fiume Adda, nei pressi di Valdicentro, il piccolo Pierino Schivavocci, d'anni 5, scivolava lungo la breccia china, scomparando nelle acque e annegando.

Sfraccellato dal treno

BRESCIA, 10 sera. Sulla linea ferroviaria Brescia-Parma, nei pressi di Remedello, il mugugno Angelo Bona, di 19 anni, mentre attraversava il binario, veniva investito da un convoglio di cui non aveva avvertito il sopraggiungere. Travolto dalla locomotiva veniva ucciso sull'istante.

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare. Evidentemente la cosa da fare è di far in aiuto dell'apparato urinario un minor «sbilenco» cioè il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «credo» unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per reumatismi e per altri disturbi vesicari. Urganuino, L. 7, Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (6/44).

Pillole Foster per i Reni
(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano, 54927 30-9-35

TERME di CASIEL S. PIETRO

ARTRITI - REUMI SCIATICA - URICEMIA
Cura radicale **FANGHI E BAGNI** col celebri **SALSO - JODI - BROMICI** inalazioni umide e secche
Sorgenti secolari di acque purgative e rievollanti
15 Giugno - 15 Settembre
Chiedere prospetti alla Direzione Terme

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA Via Alfabetta 7 - Tel. 22-383
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

ISTITUTO DR. E. RICCI
BIFFESSOSIMPATICOLOGIA
Anima - Nervo - Vertigini - Rinite - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroartrosismi - Visite e cure a: MILANO - (Grand Hotel de Ville) - 1 e 2 di ogni mese BOLOGNA - (Grand Hotel) - 3 e 4 di ogni mese FIRENZE - (Hotel Porta Romana) - 5 e 6 di ogni mese
Per apposito omaggio serie 1 indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 3

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-584 BOLOGNA (Aut. Pref. 30386 3-24 Bologna)

Prof. Comm. **Oreste Bonarri** riceve per malattie **MENTALI e NERVOSE** dalle 19,30 alle 16 Via Barbèria 30 - Bologna (Tel. 23914)

"Zelsinea"
Casa di Cura specializzata per le malattie Neurologiche e Reumatiche **SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti** Via del Monte N. 10 p. L. - Bologna - Telefono Int. 20-385 -

AL MARE ALBERGO PENSIONE VILLA S. CAMILLO FORTE DEI MARMI (Lucca)
Tel. 59047

Signorilità e comodità di ogni genere con trattamento di prim'ordine, posizione incantevole, cabine al mare - affiliato al R.A.C.I. e alla C.T.I. - casa indicatissima per intere famiglie.

HYPERAPOL
UNA PARTITA VINTA NELLA GARA DEI SAPONI DA TOILETTA **BERTELLI**

il mio ginocchio...
L'artrite, infiammazione delle articolazioni, è una delle principali e più diffuse conseguenze dell'uricemia (eccesso di acido urico nel sangue). Le sofferenze che provoca agli arti che colpisce (ginocchia, mani e piedi) sono acute e persistenti. La sovrabbondanza di acido urico, causa di molte malattie, è un pericoloso nemico per la vostra salute. Prevenite e combatte i suoi attacchi usando costantemente **Idrolitina** superlittosa, diuretica che scioglie l'acido urico, ne facilita l'eliminazione e serve a preparare un'acqua da tavola di sapore gradevolissimo. «A tavola si forma l'acido urico, a tavola bisogna combatterlo».

ISTITUTO DR. E. RICCI
BIFFESSOSIMPATICOLOGIA
Anima - Nervo - Vertigini - Rinite - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroartrosismi - Visite e cure a: MILANO - (Grand Hotel de Ville) - 1 e 2 di ogni mese BOLOGNA - (Grand Hotel) - 3 e 4 di ogni mese FIRENZE - (Hotel Porta Romana) - 5 e 6 di ogni mese
Per apposito omaggio serie 1 indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 3

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-584 BOLOGNA (Aut. Pref. 30386 3-24 Bologna)

IDROLITINA SUPERLITIOSA
DIGESTIVA DIURETICA SCIoglie L'ACIDO URICO
Aut. Prefettura Bologna N. 17692 - 13-6-938-XVI

MONTI? A Piave di Livinalongo a m. 1465 tra lo scenario delle giogaie dolomitiche - villeggiatura alpina per signorine.
Villa comoda, retta mite, ambiente distinto e familiare
Richiedere programmi: **Cenacolo femminile della Compagnia di S. Paolo** Via Mercalli 9 Milano.
A. S. Ilario (Genova) e **Villa Aurora** - soggiorno marino.

MARE?
ZUCCA SODA
RABBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE

PROTESTANTESIMO alla deriva

Un convertito, Arnoldo Lunn, recentemente ebbe a scrivere: «La Chiesa cattolica è la casa naturale della razza umana». In questa casa lo spirito ritrova se stesso, la propria natura istintivamente cristiana, ed una forma perfetta di religiosità. Sente di essere nella famiglia del sangue e di adozione, beneficamente ricollato di doni, nei sensi, nell'intelligenza, nella volontà. Nella religione cristiana infatti l'uomo soddisfa tutto se stesso, individuo e società, naturalmente e soprannaturalmente, per l'elemento teoretico intuitivo (l'arte), concettuale (il dogma), per l'elemento pratico (la liturgia e il morale), per il vincolo sociale (la chiesa) e per una unità storica (la rivelazione). L'uomo così è orientato nella creazione e nella grazia verso Dio, e in questa luce si risolvono le innumerevoli difficoltà che irretiscono l'intelligenza, la facoltà sensibili e le passioni che sono necchiano nel cuore della creatura carnale. Se l'uomo si disancorasse dal suo ultimo ed unico fine, la sua esistenza si perderebbe nelle dolorose avventure di un naufragio e di un viandante che non ritrova più la sua strada. Con Lutero, in periodo lussuoso umanistico, si determinò questo sganciamento, e s'ebbe in religione l'avvento dell'io. La riforma protestante obbedì all'insinuazione del tentatore: «Si filius Dei es, mitte te deorsum». (Mt. IV, 6). Quel medesimo principio individualistico che aveva fatto breccia, largamente, in altri ordini sociali intellettuali, estetici, col protestantesimo tentò una rivoluzione del cattolicesimo ecclesiastico. Rivoluzione mai riuscita perché, come la scalata dei titani all'Olimpo, contrapponeva l'umano al divino, il fluttuante all'eterno. La riforma luterana infatti s'iniziò con un peccato di origine il libero esame e presentò sempre il suo tallone d'Achille nel suo contraddittorio carattere comunitario o gregario e nell'apparato cesaro-ecclesiastico soggetto allo stato. Oggi infatti il protestantesimo è alla deriva non solo teoricamente in una anarchia di fede la più curiosa e la più varia, come ci testimoniano le microscopiche e innumerevoli sette e professioni di fede, ma anche socialmente per necessaria aderenza allo stato che la allontana sempre più dal suo primitivo carattere religioso. A questo scioglimento hanno contribuito non poco il sorgere e il diffondersi nelle comunità riformiste di sistemi filosofici, sociali ed economici pullulanti in un terreno dove si era spazzata via la Scolastica e la sua dottrina, e il rifiorire di un neopaganesimo, di un ateismo teoretico e pratico che tenta di radere al suolo ogni concezione spirituale e religiosa della vita.

Il protestantesimo non può trovare in sé, come il cattolicesimo, un elemento divino che fermenta perennemente la massa, uno Spirito di Verità, che salvaguarda la cattolicità della dottrina, e di Santità che conserva incorrotta ed efficace la reale redenzione del genere umano operata da Cristo. Il cattolico assiste impavido allo sfacciarsi di sistemi e di opinioni appoggiato alla rupe dell'Autorità infallibile dei pontefici romani, e nel dilagare di una immoralità sempre più sfacciatata e nel rullo delle passioni sconvolte, attinge ad una sorgente inesauribile: i Sacramenti, dai quali deriva unità, forza, coraggio, mezzi per affrontare le battaglie del pensiero e dell'azione. Il protestante invece è fuori della città di Dio, senza tetto e focolare, senza il quotidiano rinnovarsi di una primavera di luce e di pace, nella dispersione propria di chi non raccoglie con Cristo e non mangia l'Agnello nella sua chiesa. Se guardiamo al mondo, le sue società, le sue organizzazioni, se consideriamo le religioni, e per lungo tempo, le loro sinagoghe e i loro tempi li vediamo oppresse da inquietudini e preoccupazioni. Soltanto la Chiesa romana composta di diversi popoli, di razze ineguali e spesso opposte, conserva la sua incommutabile serenità. È perseguitata, non si spaventa. Le persecuzioni sono il cibo della sua giovinezza. È ignorata, non s'affanna. S'affida alla luce inoffuscabile della verità. È calunnata, non teme. Conosce i sentieri della vera giustizia.

Non così le chiese protestantiche sterili e intristite da siccità e tempeste, oppresse dalle vicissitudini della moda e della forza, fiduciose forse troppo unicamente nelle umane possibilità quando non siano devote ad interessi egoistici o a verghe di oro e di argento. Basta considerare, come noi faremo in due articoli, lo stato del protestantesimo

in Germania, in Inghilterra e in America. La situazione del protestantesimo germanico è davvero degna di commiserazione (e ce ne dava notizia L'Avvenire d'Italia 8-9 giugno in una recentissima da Monaco). Una interessante discussione circola tra le riviste culturali protestantiche, sintomatica, perché è un riflesso di un più vasto problema che assilla il pensiero germanico odierno nel tentativo di dare una nuova sistemazione alla storia della Riforma nell'ambito della dottrina nazionalsocialista alla quale in questi ultimi anni si sono andati adeguando tutti i rami della cultura dalla filosofia e dal diritto all'archeologia e alla biologia.

La questione prospettata se sia esatto che Lutero abbia sostenuto la necessità di un cristianesimo «tedesco» in antitesi a quello cattolico romano. La signora Ludendorff risponde affermativamente credendo di trovare la prova definitiva in due passi del ribelle di Wittenberg: «*Fides etiam sit infirma, tantum sit germana*» accettata nella traduzione ufficiale dalla «Deutsche Frommigkeit» in questa dizione: «*Se la fede è debole, almeno sia tedesca*», e nell'altro che riguarda l'inquisizione catechetica da farsi avanti il sacramento della Confermazione per vedere «*si bona et germana esset*» la fede del fanciullo cresimando, frase che viene a sua volta tradotta «*(tale fede) è buona e tedesca*». Fatti di cronaca aneddotica è vero, ma sappiamo che l'aneddoto e la cronaca sono spesso la fotografia della storia. Evidentemente la questione non può essere risolta in sede filologica, sebbene il buon senso ci mostri come non sia esatto tradurre «*germana*» per «*germanica*», ma piuttosto per «*genuina, sincera, vera*». Giustamente la rivista cattolica berlinese «*Zeit im Querschnitt*» nega a Lutero «la chimera di una fede tedesca». Episodio significativo di un travaglio cruciale degli ultimi residui religiosi della chiesa protestante germanica nei confronti di una chiesa cattolica unita e forte in una medesima fede, in un medesimo regime, in una medesima comunione di beni. La fede di Cristo non è né germanica, né gal-

lica, né inglese, né americana, è universale, e non può quindi essere limitata da un orizzonte e da un mare perché si rivolge ad un Dio e ad un Uomo-Dio la cui paternità e fraternità non ammettono distinzioni di giudei e di greci, di etnici e di pubblicani.

Da venti secoli a tutte le genti, ad ogni creatura la chiesa ripete «*lucido e tondo*» il mandato divino «*praedicare evangelium*» senza particolarismi nazionalistici e soggettivismi individualisti. «*Unum Corpus et unus Spiritus, unus Dominus et una Fides*». (Eph. IV, 3-6, 11-16). Insegnava ai suoi tempi Cipriano di Cartagine: Uno è l'Episcopato, e ciascuno di noi vi partecipa in intimo rapporto con l'intera istituzione. Una è la Chiesa, che si estende largamente tra i popoli in virtù della propria vitalità. Molti sono i rami del sole, ma uno è il tronco che s'erige sulla tenacità delle radici; molti i ruscelli che sgorgano da una stessa sorgente, ma permane l'unità della loro origine; così della Chiesa. Provati a strappare un raggio di sole dalla sua sorgente luminosa; l'unità della luce non sopporta scissione; tronca un ramo dall'albero: il ramo troncato non potrà più ricoprirsi di gemme; taglia fuori dalla sorgente il ruscello: così tagliato si disseccherà; così la Chiesa del Signore. Piena di luce effonde i suoi raggi in tutto il mondo, ma uno solo è lo splendore, che li diffonde dovunque, senza che l'unità della sorgente subisca divisione. Essa distende le sue ramificazioni per tutta la terra con abbondante dovizia, vi fa fluire traboccando i suoi ruscelli; tuttavia una sola è la radice, la sorgente, l'origine di tanta fecondità. Noi siamo partoriti dal grembo di questa madre, nutriti dal suo latte, vivificati dal suo spirito. E Paciano nella sua prima lettera: «*Christianus mihi nomen est, catholicus vero cognomen; illud me nuncupat, istud ostendit hoc probor, inde significor... Quare ab haereticis nomen noster populus hac appellatione dividitur, cum catholicus nuncupatur*».

Benvenuto Malteucci



MISTER WILLIAM STRANG, l'inglese che ha visitato il Vaticano. Nella foto accanto: M. Strang con il papa e il cardinale segretario di Stato.

Un Ente per gli scambi culturali fra l'Italia e la Germania

ROMA, 10 sera. Promosso dall'Istituto Naz. per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.) e con l'approvazione di S. E. il Ministro degli Affari Esteri, si è costituito in Roma l'Ente Italiano per gli scambi tecnico-culturali con la Germania. L'Ente ha lo scopo della sempre più profonda reciproca conoscenza tra l'Italia e la Germania, per quanto concerne l'attività nel campo culturale, con speciale riferimento ai problemi ed alle realizzazioni industriali, agricole e commerciali. In particolare l'Ente intende favorire, promuovere e curare lo scambio di tecnici per il perfezionamento delle attività economiche caratteristiche ai due paesi, intensificare i rapporti culturali anche con la reciproca comunicazione di notizie, informazioni, progetti, studi e pubblicazioni tra l'Ente italiano e le analoghe Istituzioni germaniche, e in specie la «*Deutsche Itavianische Studieninstitut*», organismo parallelo, promosso dalle grandi Organizzazioni industriali tedesche con il consenso e la collaborazione del Governo germanico, coordinare l'opera degli Istituti ed Enti italiani in quanto essa rientri nei scopi dell'Ente, organizzare manifestazioni ed attività anche in collaborazione con Istituti ed Enti germanici, aventi scopi analoghi in specie con la «*Deutsche Itavianische Studieninstitut*», anche promossa da altri Enti ed Istituti italiani, le quali tendono agli scopi dell'Ente, come viaggio e corsi di istruzione istituzione di Borse di Studio studi, inchieste e ricerche, il 24 c. m. nella sede dell'I.R.C.E., si svolgerà la solenne inaugurazione dell'Ente, con l'intervento anche di una apposita Delegazione di alte personalità del mondo politico italiano e finanziario, che verrà dalla Germania.

UN GAS DI CUI SI PARLA IL METANO carburante dell'avvenire veduto nel presente

Il metano è oggi all'ordine del giorno, per il valido contributo che può portare al raggiungimento dell'autarchia.

Il II Convegno nazionale per il gas metano, che ha destato tanto interesse ed è stato coronato da un ottimo successo, ha posto in luce tutte le qualità e le possibili applicazioni autarchiche di questo gas.

Prima però di parlare di applicazioni, ci si può chiedere se in Italia esistono quantità notevoli di gas naturali combustibili (argomento sul quale hanno parlato al convegno diversi relatori). Se tutti sono concordi nel riconoscere che, attualmente, il quantitativo di gas che ci forniscono i pozzi in funzione non è eccessivo, e che nei prossimi anni potranno averne di più, assai disparati sono invece i giudizi su questo «*di più*» che ci riserva l'avvenire.

Fra chi dubita e chi crede

Ci sono i pessimisti, i quali non credono che si possa arrivare a più di una cinquantina di milioni di metri cubi per lungo periodo, e che non si debba molto tempo che si comincerà una sistematica campagna di ricerche e di accertamenti; però tutto lascia sperare che, anche se non si raggiungeranno cifre esorbitanti, si potranno avere delle quantità di gas di molto superiori alle attuali.

Infatti, senza tener conto dell'Italia meridionale e insulare, da Alessandria a Rimini e da Firenze a Venezia, è una catena ininterrotta di manifestazioni metanifere. Come sostenere allora l'ipotesi di «*sacche*» isolate di gas o di fenomeni locali dovuti alla presenza di torbide? Tutto fa credere, e nessuna ragione geologica vi si oppone, che esistono invece ricchi giacimenti di questo gas, che una volta individuati e sapientemente sfruttati, potranno dare un'abituante e duratura produzione di gas.

E' stato infatti calcolato che mentre le manifestazioni gassose appaiono su una zona di 40.000 kmq., le zone dove sono state eseguite trivellazioni arrivano appena a 100 kmq.; facendo una proporzione sulla base della produzione che danno

questa ultime zone, con uno scarto del 9/10, si potrebbe arrivare a un miliardo di metri cubi, equivalenti circa a 700 mila tonni di benzina!

Non è il caso, quando si parla di ricche miniere, di farsi delle eccessive illusioni; però, come si è visto, esistono dei giustificati motivi per sperare in bene.

Utilizzazioni industriali

A questo punto potrebbe sorgere, nel profano, un dubbio: se riusciamo ad avere tutto questo metano, cosa ne faremo dato che come carburante non è molto buono e per di più deve essere usato in pesanti ed ingombranti bombole? Anzitutto c'è da osservare che se in avvenire l'Italia avrà una produzione cospicua di questo gas, il suo uso come carburante non sarà certo il principale, perché allora sarà più conveniente l'uso industriale (che oggi non è possibile per l'esiguità delle manifestazioni in confronto ai bisogni dell'industria). In secondo luogo è ora che tutti sappiamo che il metano è un ottimo carburante, col quale possono stare alla pari solo quelle benzine speciali antidefonatorie usate per i motori da corsa.

L'unico difetto, quello di dover essere usato compresso in bombole, il cui peso è di 4,5-5 kg. per metro cubo, non ha molta importanza nel caso di autoveicoli pesanti, i quali, per di più, essendo adibiti ai trasporti di merci o di persone, e seguendo quindi itinerari fissi, possono facilmente essere riforniti. Se questo è l'unico inconveniente, sono parecchi i vantaggi, oltre a quello prima citato. La potenza dei motori, lungi dal diminuire, subisce un aumento (che può arrivare fino al 10 %); la sua combustione non lascia depositi, non dà nessun odore; infine, non ultimo vantaggio, costa un terzo meno della benzina. I tecnici e le società d'autorifornimento conoscono bene queste qualità; infatti sono già più di 3000 gli autoveicoli a metano in circolazione e il loro numero va sempre crescendo, man mano che aumenta la produzione di metano, risparmiando annualmente 6 milioni di litri di benzina (1 metro cubo di metano equivale a circa 1 litro di benzina).

La pace e la guerra

Il campo delle applicazioni del metano come carburante non è limitato agli autotrasporti pesanti. Attualmente si consumano ogni anno circa 100 mila tonni di petrolio per usi agricoli, cifra questa che tende a salire; e si pensa che in

caso di guerra, mentre più forte si sentirà il bisogno di petrolio per questo e per altri usi, saranno assai difficili i rifornimenti di combustibili liquidi, si comprende facilmente come la sostituzione del petrolio col metano nei trattori agricoli sia del massimo interesse autarchico.

Si aggiunga che queste macchine non solo non sarebbero danneggiate dal maggior peso dovuto alle bombole, bensì ne risulterebbero avvantaggiate per la miglior aderenza al terreno, mentre per il fatto che esse non si allontanano molto dalla fattoria, il loro rifornimento sarebbe quanto mai agevole.

Se i pregi del metano si fermassero qui, vi sarebbero già motivi sufficienti per intensificare le ricerche di questo gas.

Considerando invece le sue possibilità industriali ci si accorge che esso è addirittura prezioso. Egli è il capostipite di una numerosa famiglia di sostanze ogni giorno più richieste dalla grande industria chimica.

Prodotti e sottoprodotti

Tutti questi prodotti, alcuni dei quali debbono essere ora importati con forti sacrifici valutari, si possono ricavare dal metano con processi industriali ormai noti, perfezionati e usati col dovuto abbondanza questo gas (U. S. A., Russia, Romania).

Purtroppo per ora non si può fare altrettanto in Italia, perché, come si è già detto, tutti questi processi sono possibili solo avendo a disposizione una certa quantità di metano, di circa 100 mila tonni, al giorno.

Per ora il miglior uso che possiamo fare del metano è per l'autotrazione. Tuttavia cominciano a sorgere anche delle iniziative industriali; infatti a Salsomaggiore, che è uno dei luoghi di più forte produzione, si sta allestendo un impianto semiindustriale di sintesi dell'alcool metilico e di benzina sintetica dal metano.

Se dunque si troveranno abbondanti sorgenti di questo gas, la nostra industria le accoglierà col massimo favore. E c'è da sperare in bene, giacché le ricerche procedono con grande fervore, sia da parte di organi parastatali come l'Agip, sia da parte di privati, fra i quali vi sono dei veri pionieri che conducono queste battaglie dell'autarchia con un entusiasmo e una fede davvero degni di ammirazione.

Sandro Dall'Olio
Littore per gli Studi Scientifici

PITTRICI CHE ESPONGONO

L'Associazione Laureate e Artisti, fra gli altri meriti, anche quello di ordinare manifestazioni particolarmente dotate che danno che fanno dell'arte, togliendo le pittrici e le scultrici al confronto diretto con i colleghi, confronto che mette in luce l'impavido della cavalleria e la severità, ambedue lavori fatte da donne e carico quintamente legittimità e non paragonabile del merito e necessità.

A Bologna la Sezione Laureate e Artisti è davvero attiva e conta al suo attivo numerose manifestazioni, oltre le attività che il Partito assegna a codesta importante branca sindacale. Ora, nella sala del Dopolavoro Professionisti e Artisti in via Castiglione 25, espongono nove pittrici con un espongono di 37 opere.

Bisogna mutare il metro tradizionale. Non si tratta di saggi che tengano del ricamo e del tappeto e per i quali sia necessaria un'ambientazione critica carica di riguardo. Possiamo al contrario dimenticare di trovarci dinanzi a saggi femminili e considerare maschiamente codesta pittura. Non è così che desiderano e che meritano le artiste? Ecco quindi accentuate.

Norma Mascellani nutre di studio e di dati di qualità logiche oltre che di estro, presenta con sette quadri dei quali ci piace rilevare Corso Italia a Roma, Giardini Margherita e specialmente Foro romano. Solida architettura, spicco di chiari e scuri, pacata forza di toni è, ciò che maggiormente vale, una atmosfera artistica di primo ordine anche se la personalità dell'autrice non sia, per motivi di età, ancora compiutamente liberata, dalle rimisicenze della scuola e della naturale soggezione a personalità più fortemente caratterizzate del momento artistico nazionale.

Più nervosa e rapida la pittura di Corina Sisti che presenta due paesaggi; e su uno stesso piano i paesaggi di Anna Selva che per lo spoglio, se altrettanto «*veduti*», con intuizione recisa, assai più rigida davanti esecuzione e che si valgono di pittoresco e di colore, ne accentuano la possibilità emotiva.

Assai interessante l'autoritratto di Milizia Montanari, trattato con una larghezza e una bravura non comuni anche nel novero dei pittrici professionali. Abbiamo ammirato a questo proposito la condotta tecnica delle varie parti del quadro, a larghe masse, i cui toni hanno duttilità allusiva, veramente encomiabile.

M. Vittoria Bruti presenta due figure: la prima artistica, preta a una natura morta di fiori; l'altra invece

Il Premio San Remo di Letteratura

Come è stato annunciato ben 255 sono le opere di poesia, presentate al concorso per il Premio San Remo di Letteratura 1939. Avendo, però, assunto informazioni presso il Comitato, abbiamo appreso che i concorrenti hanno raggiunto il numero ragguardevole di 146. Fra questi opera Ernesto Caballo con «*Anima della Città*»; Ettore Cozzani con «*Il poema del mare*»; Olindo Dini con «*Ombre e fulgori*»; «*Voci della mia sera*»; «*Dal mio roitaggio*»; «*Bianco colore*»; «*Fervori e raccoglimento*»; «*Tormenti e consolazioni*»; Luigi Fallicara con «*Poesie d'amore*»; Lionello Fiumi con «*Sopravvivenze*»; Enrico Geroli con «*L'impero*»; Corrado Govoni con «*Poema di Mussolini*»; «*Il Flauto magico*»; e «*Canzoni a bocca chiusa*»; Adriano Grande con «*Alta pioggia e al sole*»; «*Nuvole sul greto*»; e Poesie in Africa; Elio Jenco con «*Genere Azzurro*»; Rinaldo Kufferle con «*Disegno*»; e «*Piccola Biografia*»; Fernando Losavio con «*Campagna*»; Nicola Moscardelli con «*Le grazie della Terra*»; «*Il ponte*»; «*Foglie e fiori*»; F. V. Nardelli con «*Poesia*»; Luigi Orsini con «*Il salire della montagna*»; «*Le torri e la strada*»; «*Il poema della nuova Italia*»; ed «*Il poema di Roma*»; Salvatore Quasimodo con «*Poesie*»; Giorgio Umari con «*Il segno di stella*»; «*Il Prometeo*»; e «*Il libro, scartato*»; Armando Marfisi con «*Lettere di un pittore*»; Raffaele Valentini con «*Poema di Cristo*»; «*Liriche decennali*»; e «*Gli eroi e i Santi*»; Diego Valeri con «*Scherzo e finale*»; e «*Poesie vecchie e nuove*»; Giuseppe Villaroel con «*Il cuore e l'assurdo*»; «*Stelle sugli abissi*»; e «*Ombre sullo Schermo*».

Domani avrà luogo l'assegnazione dei Premi della Mostra di Cremona

CREMONA, 10 sera. S. E. Farinacci, Presidente del Comitato ordinatore della Mostra del Premio Cremona, ha convocato per lunedì prossimo la Giuria, onde procedere all'assegnazione dei premi ammontanti a 115 mila lire. Fatta la graduatoria, verranno aperte le buste corrispondenti ai numeri delle opere prescelte e alle ore 17.15 dal salone della Consulta del Palazzo del Comune, saranno trasmessi per radio i nomi dei artisti vincitori ed i titoli delle opere.

Marlene Dietrich si è fatta americana

LONDRA, 10 sera. Marlene Dietrich, la famosa «*stella tedesca*» ha preso ieri la cittadinanza americana, secondo notizie giunte da Hollywood sabato mattina. Il «*Daily Express*» riferisce oggi che la signorina Dietrich continuerà a vivere a Hollywood e non farà più ritorno in Germania.

LIBRI RICEVUTI

- (Casa Editrice Salani)
- M. Van Del Meerch: *La via della salvezza* (romanzo).
 - M. Bacchi: *Fido - Storia di un cane buono* (per ragazzi).
 - G. Sprui: *Il diavolo a casa sua* (per ragazzi).
 - E. Praviglio: *Le novelle della Befana* (per ragazzi).
 - G. Giusti: *Il Falco* (per ragazzi - collezione dei Piccoli grandi libri).
 - P. Angelo Pinzani, S. J.: *San Francesco Saverio* (per ragazzi - Collezione «*Piccoli grandi libri*»).
 - Enrico Ardel: *Sola* (romanzo).
- LE RIVISTE**
- «*Alba*»
- Settimanale femminile illustrato - 960 annate annuo L. 18. Semestrale L. 90. Redazione e Amministrazione: Via Mercatello 2, Milano.
- Sommario del N. 24 (11 giugno 1939-VIII): «*A voi fanciulle che sognate*»; «*Conversazione femminile di Elvira Sacco Bettazzi*»; «*Giovinetta e salute: cura igienico-estetica della persona*»; Spunti e note di Serenella; «*Il cancio del Focolar*»; nel mistero della pasticceria; torta Morena; (Favilla); «*Una facea sul colle*»; «*Conversazione letteraria di Angela Sordani*»; «*Un colpo di testa*»; Novella (Francesca Castellani); «*Giovane è ancor la terra*»; «*Motivo lirico di Iolite Dell'Era*»; «*Nulla è mutato*»; Novella (Claudina D'Errico); «*Flori della nostra terra*»; Argenteria; «*Leggenda di Olga Visentini*»; «*Piccola Posta*» (A. S.); «*Nel mondo*»; Rassegna di attualità e fotocronaca della settimana. (La Bondiana); «*Aurora nella foresta*»; «*Romanzo di Olga Visentini*» (giunta puntata); «*Mi vesto così*»; «*verso l'estate*»; «*Rassegna della moda di stagione*» (Fiore).

La radio di oggi

- DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
- 8.50: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli.
 - 9.15: Trasmissione per le Forze Armate.
 - 9.50 (circa): Cronaca della celebrazione del Bientenario della Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio.
 - 10: L'ora dell'Agricoltore e della massaia rurale.
 - 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
 - 14.15-14.30: Trasmissioni speciali «*Jena*».
 - 17: Trasmissione da Bucarest. Cronaca dell'incontro di Calcio Romania-Italia.
 - ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI
 - 21: Dischi di musica varia.
 - 21.15: Trasmissione dal Teatro «*Eiar*» di Torino; «*L'ora del dilettante*».
 - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II
 - 20.00: Conversazione di S. E. Giuseppe Bottai, Ministro della Educazione Nazionale.
 - 21: «*Nozze di Arlecchino*». Un atto di Ugo Falena.
 - 21.30 (circa): Concerto del soprano Alba Anzolini e dell'organista Ferruccio Vismanelli.
 - 22.30 (circa): Gruppo corale Dopolavoro Aziendale S.M.I. di Livorno.
 - FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorcia)
 - 17: Musiche sinfoniche (dischi).
 - 18: Orchestra a pianoforte del Dopolavoro provinciale di Siena.
 - 20.20: Conversazione di S. E. Giuseppe Bottai, Ministro della Educazione Nazionale.
 - 20.30: Concerto diretto dal M. Mario Gandossi.
 - 21.15: Trasmissione dal Teatro «*Eiar*» di Torino; «*L'ora del dilettante*».

SULLO SCHERMO

Il bar del Sud

Il racconto è ordinato bene ed è narrato con vivezza di stile e con sicurezza di effetti. Purtroppo, nonostante ogni abilità della regia, i difetti insorti nel soggetto e non attenuati — sopra tutto nel finale — dalla sceneggiatura, inficiano i valori dello stile a metano in pericolo l'equilibrio generale del lavoro. Si deve però riconoscere una evidente economia di mezzi, che ha costretto sia gli sceneggiatori come il regista ad altrettante economie di ispirazione sopra tutto deleterie in film del genere avventuroso. Poiché, infatti, in questa pellicola si tratta sopra tutto di quegli elementi a colpo di scena, di quelle situazioni forzatamente drammatiche di quei contrasti spesso del tutto letterari dei quali è formato, in genere, l'itinerio delle trame di spionaggio Tutto ciò si può tollerare — e può, a volte, ottenere persino una certa dignità d'arte — se la produzione si basa sulla larghezza di mezzi e capacità di dispendio. Nel caso in esame è mancato questo elemento nella costruzione e i valori, che sono notevoli, del regista e degli sceneggiatori — valori del tutto inventivi e intellettuali — non hanno potuto bilanciare la carenza economica; appunto dato il tipo di lavoro, gli non si basta troppo su notazioni intime o su lirismo. Anche la interpretazione, a prescindere da quella del Vanni e del Grondoni, è affidata ad attori non pienamente maturi per lo schermo. Il che comporta un'altra grave mancanza, sempre riguardando alle peculiarità del soggetto scelto. La musica del commento è abbastanza accurata. La fotografia, almeno nella copia giunta in Italia, potrebbe essere meno dura e più plastica.

Moralmente, il film, nella stessa sua trama, è di per sé antedittorio. Di più un chiaro «*accanto*» a risvolti antedittorici — non hanno potuto bilanciare la carenza economica; appunto dato il tipo di lavoro, gli non si basta troppo su notazioni intime o su lirismo. Anche la interpretazione, a prescindere da quella del Vanni e del Grondoni, è affidata ad attori non pienamente maturi per lo schermo. Il che comporta un'altra grave mancanza, sempre riguardando alle peculiarità del soggetto scelto. La musica del commento è abbastanza accurata. La fotografia, almeno nella copia giunta in Italia, potrebbe essere meno dura e più plastica.

Moralmente, il film, nella stessa sua trama, è di per sé antedittorio. Di più un chiaro «*accanto*» a risvolti antedittorici — non hanno potuto bilanciare la carenza economica; appunto dato il tipo di lavoro, gli non si basta troppo su notazioni intime o su lirismo. Anche la interpretazione, a prescindere da quella del Vanni e del Grondoni, è affidata ad attori non pienamente maturi per lo schermo. Il che comporta un'altra grave mancanza, sempre riguardando alle peculiarità del soggetto scelto. La musica del commento è abbastanza accurata. La fotografia, almeno nella copia giunta in Italia, potrebbe essere meno dura e più plastica.

La radio di domani

- DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
- 11: Coro di Ballata della Scuola «*G. Casa*» di Torino.
 - 11.30: Orchestra Lotti.
 - 12.30 (Padova): Dalla XXI Fiera di Padova.
 - 14.16.38: Lezione per gli allievi marconisti.
 - 16.40: La Camera del Ballata e delle Piccole Italiane.
 - 17.15 (circa): Trasmissione dal Palazzo del Comune di Cremona: Assegnazione del «*Premio Cremona*».
 - 17.30 (circa): Concerto.
 - ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI
 - 19.35: Dischi.
 - 20.25: Conversazione di S. E. Giuseppe Bottai di Misurata; «*La potenza industriale di Roma*».
 - 21: La lingua d'Italia.
 - 21.10: Storia del Teatro Drammatico di Silvio d'Amico.
 - 21.35: Musica per quintetto jazz.
 - 22.30: Concerto del pianista Carlo Vidusso.
 - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II
 - 20.25: Conversazione di S. E. Giuseppe Bottai di Misurata; «*La potenza industriale di Roma*».
 - 21: La lingua d'Italia.
 - 21.10: Stagione lirica dell'«*E.I.A.R.*»: «*L'impreario*»; Musica di Wolfgang Amadeo Mozart. Maestro concertatore e direttore d'orchestra; Fernando Previtali; «*Il Re*», Mu-

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACQUADRO

TELEFONO
NUMERO 700

Dove Giuseppe Ellero trovò il secondo focolare

Un giorno ad "Acquabella," in una squallida catapecchia... - Come fioriscono le opere degli Stimatini

MILANO, giugno. Il fruttato, che capiti a Milano trova frequenti contatti con le "isole" della Furlania, dal campo universitario a quello delle arti, dal settore del lavoro operaio a quello del commercio.

Ma una particolare simpatia spinge il visitatore di una giornata alla Chiesa di Santa Croce, in via Galdoni, dove hanno la loro sede e la loro parrocchia i R.R. PP. Stimatini alcuni dei quali notissimi ed indimenticabili in Friuli per l'opera svolta nella nostra Udine specie nel campo educativo-religioso.

Chi non ricorda Padre Maddusi, Padre Pio Gabos, Padre Cesare Benaglia?

La nostra giovinezza è legata ai loro nomi, il nostro ricordo alle opere che essi hanno svolto nel Collegio "Bertoni", nell'insegnamento, nella collaborazione alle attività religiose, nelle iniziative del Ricreatorio Festivo, del teatro e del cinema cattolico.

Via Galdoni è oggi una delle grandiose scenerie arterie di maggior via della metropoli lombarda, uno di quei rioni moderni fitti di palazzi e grattacieli, ridenti di giardini e di viali, che ogni sei mesi trovano più vasti e più popolati.

Ma un giorno questa zona - basta risalire al 1906 - era una plaga semi deserta, chiamata "Acquabella" abitata da alcune casine e da ortolani.

Furono il compianto P. Giuseppe Antonoli - tuttora ben ricordato in Udine - e P. Cesare Benaglia che con la protezione e l'aiuto del Cardinal Ferrari, Arcivescovo di Milano, piantarono nel rione le tende degli Stimatini prendendo dimora in una catapecchia da dove, a prezzo di inauditi sacrifici e sofferenze da una solitaria eresia, attraverso la costruzione della Casa attuale, gradualmente più ampliata e completata da una chiesina dedicata alla Madonna del Perpetuo Soccorso la cui immagine venerata fu ottenuta dalla Casa Madre di Verona.

Fu questa chiesa il centro propulsore del movimento missionario attivissimo in Milano e il focolare mistico del risveglio religioso nella zona rapidamente ingranditasi.

Sorsero un Oratorio, un dopo scuola, una scuola autunnale: altrettanti germogli della superba fioritura di bene che della antica "Acquabella" e che, con il tempo, fanno esemplare parrocchia della generosa Milano.

Giunsero a Milano altri Padri: il prof. Pio Gabos - il cui zelo intraprendente, l'ingegno e l'attività sono ben noti in Friuli - il Padre Gino Gruppo e altri religiosi.

Il Cardinal Ferrari, che fu un portento, a l'opera instabile degli Stimatini e nel settembre del 1913 inviò Padre Gabos - venuto a sostituire P. Antonoli - a iniziare la fabbrica della nuova chiesa. Una parola, ma illuminata dalla Provvidenza, Disposizioni erano - e sono - marmi preziosi e dalla suggestiva cripta catacomba dedicata ai Caduti in guerra.

La prima pietra fu benedetta dal Card. Ferrari il 28 settembre 1915 e la nuova chiesa - oggi provvista di un sistema campanario moderno e ascesi, di altoripiani e di fuoristi termini ed interni - col magnanimo apporto del conte Ernesto Lombardo, fu inaugurata il 13 dicembre 1917.

Era allora profugo a Milano, ospite di P. Gabos e degli Stimatini, il nostro grande e troppo dimenticato - ma, Giuseppe Ellero con altri sacerdoti e profughi dai Friuli che in questa Casa e in questo tempio trovarono il loro secondo focolare.

"O Acquabella! Ora cantar ti giova a lei che s'aprà, e la Croce s'addita. Or non sei più, Acquabella, una marcia deserta: ora tu sei Milano nuova".

Così l'Ellero nostro.

Ma la mano, presa nella nostalgia delle memorie, riempirebbe più pagine poiché qui tutto parla al cuore del friulano.

E come allora ci vengono incontro oggi - con la stessa squisita ospitalità e i pontieri infaticabili - P. Maddusi, P. Gabos, P. Gruppo, P. Benaglia.

E con loro il predicatore del mese di maggio: il prof. don Ugo Masotti, che, reduce dalle lunghe predicazioni e dai quarantenni tenuti nei maggiori pulpiti d'Italia, anche qui ha raccolto larghissima messe di bene, attestazioni di larghissima stima, affermazioni di commovente fede. Basti dire che nel mese mariano furono distribuite oltre 50.000 comunioni, delle quali 8.000 di fanciulli conosciuti alla crociata indotta da Pio XII, e che, alternando il confessionale al pulpito e alla cattedra di conferenza per le fiorenti associazioni, nella trionfale pubblicata manifestazione eucaristica di fine mese - in una splendida asse di religiosità - ha lasciato traccia indelebile nei cuori e nelle anime.

Ora sotto la guida del Prevosto degli altri PP. Stimatini la parrocchia di Santa Croce è un fresco vivaio di spiritualità feconda: nella Casa fioriscono le varie sedi delle organizzazioni: tutte le sale di ricreazione, di dopolavoro, di adunanze per uomini, donne, giovani, fanciulle, ragazzi di servizio, sono affollate; affollati giocosamente grandi coristi di gioco del calcio,

| BOLLETTINO DEMOGRAFICO | |
|------------------------|---|
| 10 Giugno 1939-XVII | |
| NATI | 9 |
| MORTI | 1 |
| MATRIMONI | 1 |

| Demografia | |
|--|--|
| Mese di aprile: | |
| Nati: Capoluogo 114; resto Provincia 1069; totale 1203 | |
| Morti: Capoluogo 107; resto Provincia 619; totale 726 | |
| Aumento popolazione: Capoluogo 7; resto Provincia 470; totale 477 | |
| Mese di maggio: | |
| Nati: Capoluogo 156; resto Provincia 1141; totale 1297 | |
| Morti: Capoluogo 81; resto Provincia 694; totale 675 | |
| Aumento popolazione: Capoluogo 75; resto Provincia 547; totale 622 | |

| Stato Civile | |
|--|--|
| 8 e 9 giugno 1939 | |
| Nati: De Vitt Danilo di Carlo; Scusi Maurizio di Pietro; Luigia Ciano di Vittorio; Costaperaria Giampaolo di Ernesta; Zosca Guido di Agostino; Roberti Roberto di Guglielmo; De Vitt Gianfranco di Narciso; Perini Guido di Giorgio; Mignetti Rosina di Silvio. Pubblicazioni di matrimonio: Sporeni Aurelio serg. magg. R. E. con Valerio Diletta Edda casalinga. Matrimoni: Vittorio Ezio dottore in scienze economiche con Duetti Bruna civile; De Marchi Lino maresciallo R. E. con Menossi Milena casalinga. Morti: Olivani Ines di anni 18 casalinga; Pascal Idonea di fu Italo di anni 60 casalinga; Simon Vittorio di Valentino di anni 26 vigile urbano; Polo Tereseta dei fu Santo di anni 39 invalida; Cargnauti Luigia di fu Giuseppe vedova Tam di anni 67 casalinga; Di Comun Anna di De Colle fu Gio. Batt. di anni 81 casalinga; Tion Ledovico fu Pietro di anni 58 calzolaio. | |

Incidente stradale

Un incidente stradale è avvenuto nel pomeriggio dell'ottavo ieri al bivio di via Martignacco con via Fordenone dove scorre il canale Ledra. Due autoveicoli - una "Topolino" e un furgoncino - giungevano contemporaneamente all'incrocio e si scorgevano all'ultimo momento. Onde evitare l'investimento, i rispettivi autisti sterzavano violentemente, ma pericolosamente nel vuoto.

Infatti, per non precipitare nel canale, le due macchine andavano a sbattere contro due alberi, in modo da riportare seri danni. Gli uomini che si trovavano a bordo, se la cavarono con lievi ferite.

Turno delle farmacie

Oggi 11: Aquini, via Vittorio Veneto - Conti, via Gemona - Trebbi, via Grazzano.

Il vescovo alla chiesa dell'anno scolastico al "Don Bosco"

Come abbiamo preannunciato, oggi S. E. Mons. Vescovo e l'ispettore salesiano per il Veneto, presenziano al Collegio Don Bosco alla tradizionale festa di chiesa dell'anno scolastico. Il programma di questa manifestazione comprende la Messa della Comunione generale alle ore 7 celebrata dal Vescovo e quella delle feste delle ore 9 e 10 sarà presieduta dall'amministrazione della Cresima.

Nel pomeriggio, alle ore 17,30, sotto l'ampio e fresco porticato si svolgerà il programma di uno scelto programma di musica da parte dell'orchestra cittadina gentilmente offerta, di cori e di declamazioni da parte degli alunni del ginnasio e delle classi preparatorie.

La Pesca antitubercolare

La Pesca per manifestazioni antitubercolari è seralmente meta di un numero pubblico. Molti e bei doni sono stati offerti da una numerosissima e non meno interessanti attendono il loro futuro possessore.

Per affrettare la chiusura della Pesca, il Comitato ha ridotto il prezzo dei biglietti che ora vengono ceduti a tre per una lira. Chi vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di tentare la fortuna?

La squadra Mattioli in Albania

La squadra Giovanni Mattioli da diversi anni residente nella nostra città come funzionario della Direzione lavori delle Ferrovie dello Stato, a sua domanda, è stato trasferito a Tirana per assumere un nuovo incarico presso quell'Ispezzione Tecnica del Ministero delle Comunicazioni.

Lo accompagniamo nella sua nuova sede con gli auguri di nuove meritate affermazioni.

Le odierne processioni eucaristiche

A. S. Giorgio...

Come di tradizione, stamane, al termine della messa solenne delle ore 10,30, si terrà a S. Giorgio l'annuale processione eucaristica del Corpus Domini. Il corteo percorrerà il piazzale esterno della Chiesa e si renderà scorta d'onore a Gesù in sacramento sono invitati in modo particolare gli organizzatori dell'A. C. ed i membri delle confraternite.

... ed in Seminario Diocesano

Pure stamane, dopo la messa solenne che sarà celebrata alle ore 10, si svolgerà nei locali del Seminario Diocesano la processione eucaristica. E' libero ingresso al pubblico tanto alla messa che alla processione.

S. Antonio al Orto

Martedì 13 corrente, festa di S. Antonio da Padova, all'altare a Lui dedicata nella popolare chiesetta del Cristo, saranno celebrate Messe lette ogni sera dalle 6 alle 10. Continuerà poi per tutte le sere della settimana la Tridicina che avrà la sua conclusione domenica 18 con la celebrazione della festa eucaristica.

Il turno delle farmacie

Oggi 11: Aquini, via Vittorio Veneto - Conti, via Gemona - Trebbi, via Grazzano.

La Pesca antitubercolare

La Pesca per manifestazioni antitubercolari è seralmente meta di un numero pubblico. Molti e bei doni sono stati offerti da una numerosissima e non meno interessanti attendono il loro futuro possessore.

Per affrettare la chiusura della Pesca, il Comitato ha ridotto il prezzo dei biglietti che ora vengono ceduti a tre per una lira. Chi vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di tentare la fortuna?

La squadra Mattioli in Albania

La squadra Giovanni Mattioli da diversi anni residente nella nostra città come funzionario della Direzione lavori delle Ferrovie dello Stato, a sua domanda, è stato trasferito a Tirana per assumere un nuovo incarico presso quell'Ispezzione Tecnica del Ministero delle Comunicazioni.

Lo accompagniamo nella sua nuova sede con gli auguri di nuove meritate affermazioni.

Le odierne processioni eucaristiche

A. S. Giorgio...

Come di tradizione, stamane, al termine della messa solenne delle ore 10,30, si terrà a S. Giorgio l'annuale processione eucaristica del Corpus Domini. Il corteo percorrerà il piazzale esterno della Chiesa e si renderà scorta d'onore a Gesù in sacramento sono invitati in modo particolare gli organizzatori dell'A. C. ed i membri delle confraternite.

... ed in Seminario Diocesano

Pure stamane, dopo la messa solenne che sarà celebrata alle ore 10, si svolgerà nei locali del Seminario Diocesano la processione eucaristica. E' libero ingresso al pubblico tanto alla messa che alla processione.

NIMIS

Oggi: sagra del vino

Questa sagra concluderà i festeggiamenti primaverili. Il magnifico tempo e l'ottimo Ramandolo richiameranno grande concorso al ridente paese. Servizi speciali di autobus si svolgeranno per tutta la giornata in coincidenza con Udine.

PALMANOVA

I Pompieri di Udine

In corpo vollero visitare i loro colleghi di Palmanova e furono ospiti della nostra città per tutta la giornata di domenica.

Accolti festosamente, visitarono la nostra cittadina e si raccolsero verso sera ad un camerato rancio nella Trattoria "Alla Speranza".

SACILE

III Circuito della zona di Sacile

Oggi, organizzato dalla Gioventù Italiana del Littorio avrà luogo il III Circuito della Zona di Sacile con premi in denaro ed oggetti per L. 1000 sul seguente percorso da ripetersi tre volte per un totale di 80 km.: Sacile, Saron, Selenigo, Vigonovo, Fontanafredda, Sacile. La coppa "Lucia Patriotic" messa in palio sarà assegnata alla G.L.L. che per due anni consecutivi avrà i migliori classificati nei primi dieci.

Stato Civile

8 e 9 giugno 1939

Nati: De Vitt Danilo di Carlo; Scusi Maurizio di Pietro; Luigia Ciano di Vittorio; Costaperaria Giampaolo di Ernesta; Zosca Guido di Agostino; Roberti Roberto di Guglielmo; De Vitt Gianfranco di Narciso; Perini Guido di Giorgio; Mignetti Rosina di Silvio. Pubblicazioni di matrimonio: Sporeni Aurelio serg. magg. R. E. con Valerio Diletta Edda casalinga. Matrimoni: Vittorio Ezio dottore in scienze economiche con Duetti Bruna civile; De Marchi Lino maresciallo R. E. con Menossi Milena casalinga. Morti: Olivani Ines di anni 18 casalinga; Pascal Idonea di fu Italo di anni 60 casalinga; Simon Vittorio di Valentino di anni 26 vigile urbano; Polo Tereseta dei fu Santo di anni 39 invalida; Cargnauti Luigia di fu Giuseppe vedova Tam di anni 67 casalinga; Di Comun Anna di De Colle fu Gio. Batt. di anni 81 casalinga; Tion Ledovico fu Pietro di anni 58 calzolaio.

Incidente stradale

Un incidente stradale è avvenuto nel pomeriggio dell'ottavo ieri al bivio di via Martignacco con via Fordenone dove scorre il canale Ledra. Due autoveicoli - una "Topolino" e un furgoncino - giungevano contemporaneamente all'incrocio e si scorgevano all'ultimo momento. Onde evitare l'investimento, i rispettivi autisti sterzavano violentemente, ma pericolosamente nel vuoto.

Infatti, per non precipitare nel canale, le due macchine andavano a sbattere contro due alberi, in modo da riportare seri danni. Gli uomini che si trovavano a bordo, se la cavarono con lievi ferite.

Turno delle farmacie

Oggi 11: Aquini, via Vittorio Veneto - Conti, via Gemona - Trebbi, via Grazzano.

Il vescovo alla chiesa dell'anno scolastico al "Don Bosco"

Come abbiamo preannunciato, oggi S. E. Mons. Vescovo e l'ispettore salesiano per il Veneto, presenziano al Collegio Don Bosco alla tradizionale festa di chiesa dell'anno scolastico. Il programma di questa manifestazione comprende la Messa della Comunione generale alle ore 7 celebrata dal Vescovo e quella delle feste delle ore 9 e 10 sarà presieduta dall'amministrazione della Cresima.

Nel pomeriggio, alle ore 17,30, sotto l'ampio e fresco porticato si svolgerà il programma di uno scelto programma di musica da parte dell'orchestra cittadina gentilmente offerta, di cori e di declamazioni da parte degli alunni del ginnasio e delle classi preparatorie.

La Pesca antitubercolare

La Pesca per manifestazioni antitubercolari è seralmente meta di un numero pubblico. Molti e bei doni sono stati offerti da una numerosissima e non meno interessanti attendono il loro futuro possessore.

Per affrettare la chiusura della Pesca, il Comitato ha ridotto il prezzo dei biglietti che ora vengono ceduti a tre per una lira. Chi vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di tentare la fortuna?

La squadra Mattioli in Albania

La squadra Giovanni Mattioli da diversi anni residente nella nostra città come funzionario della Direzione lavori delle Ferrovie dello Stato, a sua domanda, è stato trasferito a Tirana per assumere un nuovo incarico presso quell'Ispezzione Tecnica del Ministero delle Comunicazioni.

Lo accompagniamo nella sua nuova sede con gli auguri di nuove meritate affermazioni.

Le odierne processioni eucaristiche

A. S. Giorgio...

Come di tradizione, stamane, al termine della messa solenne delle ore 10,30, si terrà a S. Giorgio l'annuale processione eucaristica del Corpus Domini. Il corteo percorrerà il piazzale esterno della Chiesa e si renderà scorta d'onore a Gesù in sacramento sono invitati in modo particolare gli organizzatori dell'A. C. ed i membri delle confraternite.

... ed in Seminario Diocesano

Pure stamane, dopo la messa solenne che sarà celebrata alle ore 10, si svolgerà nei locali del Seminario Diocesano la processione eucaristica. E' libero ingresso al pubblico tanto alla messa che alla processione.

S. Antonio al Orto

Martedì 13 corrente, festa di S. Antonio da Padova, all'altare a Lui dedicata nella popolare chiesetta del Cristo, saranno celebrate Messe lette ogni sera dalle 6 alle 10. Continuerà poi per tutte le sere della settimana la Tridicina che avrà la sua conclusione domenica 18 con la celebrazione della festa eucaristica.

Il turno delle farmacie

Oggi 11: Aquini, via Vittorio Veneto - Conti, via Gemona - Trebbi, via Grazzano.

La Pesca antitubercolare

La Pesca per manifestazioni antitubercolari è seralmente meta di un numero pubblico. Molti e bei doni sono stati offerti da una numerosissima e non meno interessanti attendono il loro futuro possessore.

Per affrettare la chiusura della Pesca, il Comitato ha ridotto il prezzo dei biglietti che ora vengono ceduti a tre per una lira. Chi vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di tentare la fortuna?

La squadra Mattioli in Albania

La squadra Giovanni Mattioli da diversi anni residente nella nostra città come funzionario della Direzione lavori delle Ferrovie dello Stato, a sua domanda, è stato trasferito a Tirana per assumere un nuovo incarico presso quell'Ispezzione Tecnica del Ministero delle Comunicazioni.

Lo accompagniamo nella sua nuova sede con gli auguri di nuove meritate affermazioni.

Le odierne processioni eucaristiche

A. S. Giorgio...

Come di tradizione, stamane, al termine della messa solenne delle ore 10,30, si terrà a S. Giorgio l'annuale processione eucaristica del Corpus Domini. Il corteo percorrerà il piazzale esterno della Chiesa e si renderà scorta d'onore a Gesù in sacramento sono invitati in modo particolare gli organizzatori dell'A. C. ed i membri delle confraternite.

... ed in Seminario Diocesano

Pure stamane, dopo la messa solenne che sarà celebrata alle ore 10, si svolgerà nei locali del Seminario Diocesano la processione eucaristica. E' libero ingresso al pubblico tanto alla messa che alla processione.

S. Antonio al Orto

Martedì 13 corrente, festa di S. Antonio da Padova, all'altare a Lui dedicata nella popolare chiesetta del Cristo, saranno celebrate Messe lette ogni sera dalle 6 alle 10. Continuerà poi per tutte le sere della settimana la Tridicina che avrà la sua conclusione domenica 18 con la celebrazione della festa eucaristica.

Il turno delle farmacie

Oggi 11: Aquini, via Vittorio Veneto - Conti, via Gemona - Trebbi, via Grazzano.

FIUME

La solennità di S. Antonio ai Cappuccini

Mentre in tutte le sere della notte al S. Antonio di Padova ricorre numeroso popolo ad ascoltare la fervente parola del m. r. P. Alessio da Gries alla chiesa dei Cappuccini chiamata dell'Immacolata, si avvertono tutti i fedeli che martedì, festa del glorioso Taumaturgo, le Sante Messe usciranno ogni ora dalle 6 alle 11, mentre la Messa cantata sarà alle ore 7. Alla scelta, alla ore 19 vi sarà la grande processione coll'immagine del Santo che percorrerà le vie principali delle parrocchie; e si chiuderà col panegirico e col bacio della Reliquia.

Chiesa di Borgomarina

Domenica scorsa fu tra noi l'amantissimo Pastore della Diocesi venuto per la prima volta ad amministrare la Santa Cresima. Ricevuta alla porta della chiesa dal m. r. D. Luigi Polacco e dal m. r. E. Revina inaugurò le Sante Messe in presenza di un numero di fedeli di S. E. Mons. Vescovo, dopo che il sacerdote amministrò la Cresima, rivolgendosi brevi parole ai cresimandi e ai padrini intorno alla santità e dignità del Sacramento.

Nella fausta ricorrenza è stato inaugurato il Fonte battesimale e il disegno del prof. Janelli ed eseguito dallo scultore Covacelli. L'opera, veramente artistica, è costituita da un blocco di pietra finemente intagliata con motivi simbolici figurati, sormontata da una copertura in cotto, bronzato e da una statua di S. Giovanni Battista.

Parrocchia Immacolata

Il Maggio di quest'anno ha cominciato ogni sera migliaia di fedeli ad onorare Maria nel suo maggior tempio cittadino e ad ascoltare la dotto ed intoccata parola di Padre Alessio da Gries dei Cappuccini di Trento, seguito sempre con interesse e venerazione. I temi da lui trattati alla sera, sia apologetici che morali, illuminarono le intelligenze e mossero i cuori; nei brevi discorsi della mattina invece, parlarsi della vita e virtù della Madonna cercò di attirare le numerose anime pie che lo ascoltavano, ad una devozione più profondamente sentita e vissuta verso la Madre di Dio.

Il turno delle farmacie

Oggi 11: Aquini, via Vittorio Veneto - Conti, via Gemona - Trebbi, via Grazzano.

La Pesca antitubercolare

La Pesca per manifestazioni antitubercolari è seralmente meta di un numero pubblico. Molti e bei doni sono stati offerti da una numerosissima e non meno interessanti attendono il loro futuro possessore.

Per affrettare la chiusura della Pesca, il Comitato ha ridotto il prezzo dei biglietti che ora vengono ceduti a tre per una lira. Chi vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di tentare la fortuna?

La squadra Mattioli in Albania

La squadra Giovanni Mattioli da diversi anni residente nella nostra città come funzionario della Direzione lavori delle Ferrovie dello Stato, a sua domanda, è stato trasferito a Tirana per assumere un nuovo incarico presso quell'Ispezzione Tecnica del Ministero delle Comunicazioni.

Lo accompagniamo nella sua nuova sede con gli auguri di nuove meritate affermazioni.

Le odierne processioni eucaristiche

A. S. Giorgio...

Come di tradizione, stamane, al termine della messa solenne delle ore 10,30, si terrà a S. Giorgio l'annuale processione eucaristica del Corpus Domini. Il corteo percorrerà il piazzale esterno della Chiesa e si renderà scorta d'onore a Gesù in sacramento sono invitati in modo particolare gli organizzatori dell'A. C. ed i membri delle confraternite.

... ed in Seminario Diocesano

Pure stamane, dopo la messa solenne che sarà celebrata alle ore 10, si svolgerà nei locali del Seminario Diocesano la processione eucaristica. E' libero ingresso al pubblico tanto alla messa che alla processione.

S. Antonio al Orto

Martedì 13 corrente, festa di S. Antonio da Padova, all'altare a Lui dedicata nella popolare chiesetta del Cristo, saranno celebrate Messe lette ogni sera dalle 6 alle 10. Continuerà poi per tutte le sere della settimana la Tridicina che avrà la sua conclusione domenica 18 con la celebrazione della festa eucaristica.

Il turno delle farmacie

Oggi 11: Aquini, via Vittorio Veneto - Conti, via Gemona - Trebbi, via Grazzano.

La Pesca antitubercolare

La Pesca per manifestazioni antitubercolari è seralmente meta di un numero pubblico. Molti e bei doni sono stati offerti da una numerosissima e non meno interessanti attendono il loro futuro possessore.

Per affrettare la chiusura della Pesca, il Comitato ha ridotto il prezzo dei biglietti che ora vengono ceduti a tre per una lira. Chi vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di tentare la fortuna?

La squadra Mattioli in Albania

La squadra Giovanni Mattioli da diversi anni residente nella nostra città come funzionario della Direzione lavori delle Ferrovie dello Stato, a sua domanda, è stato trasferito a Tirana per assumere un nuovo incarico presso quell'Ispezzione Tecnica del Ministero delle Comunicazioni.

Lo accompagniamo nella sua nuova sede con gli auguri di nuove meritate affermazioni.

Le odierne processioni eucaristiche

A. S. Giorgio...

Come di tradizione, stamane, al termine della messa solenne delle ore 10,30, si terrà a S. Giorgio l'annuale processione eucaristica del Corpus Domini. Il corteo percorrerà il piazzale esterno della Chiesa e si renderà scorta d'onore a Gesù in sacramento sono invitati in modo particolare gli organizzatori dell'A. C. ed i membri delle confraternite.

... ed in Seminario Diocesano

Pure stamane, dopo la messa solenne che sarà celebrata alle ore 10, si svolgerà nei locali del Seminario Diocesano la processione eucaristica. E' libero ingresso al pubblico tanto alla messa che alla processione.

S. Antonio al Orto

Martedì 13 corrente, festa di S. Antonio da Padova, all'altare a Lui dedicata nella popolare chiesetta del Cristo, saranno celebrate Messe lette ogni sera dalle 6 alle 10. Continuerà poi per tutte le sere della settimana la Tridicina che avrà la sua conclusione domenica 18 con la celebrazione della festa eucaristica.

Il turno delle farmacie

Oggi 11: Aquini, via Vittorio Veneto - Conti, via Gemona - Trebbi, via Grazzano.

La Pesca antitubercolare

La Pesca per manifestazioni antitubercolari è seralmente meta di un numero pubblico. Molti e bei doni sono stati offerti da una numerosissima e non meno interessanti attendono il loro futuro possessore.

Per affrettare la chiusura della Pesca, il Comitato ha ridotto il prezzo dei biglietti che ora vengono ceduti a tre per una lira. Chi vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di tentare la fortuna?

La squadra Mattioli in Albania

La squadra Giovanni Mattioli da diversi anni residente nella nostra città come funzionario della Direzione lavori delle Ferrovie dello Stato, a sua domanda, è stato trasferito a Tirana per assumere un nuovo incarico presso quell'Ispezzione Tecnica del Ministero delle Comunicazioni.

Lo accompagniamo nella sua nuova sede con gli auguri di nuove meritate affermazioni.

Le odierne processioni eucaristiche

A. S. Giorgio...

Come di tradizione, stamane, al termine della messa solenne delle ore 10,30, si terrà a S. Giorgio l'annuale processione eucaristica del Corpus Domini. Il corteo percorrerà il piazzale esterno della Chiesa e si renderà scorta d'onore a Gesù in sacramento sono invitati in modo particolare gli organizzatori dell'A. C. ed i membri delle confraternite.

GORIZIA

Le solenni funzioni della settimana in onore della Madonna di M. Santo

La S. Immagine della Beatissima Vergine di Monte Santo giungerà a Gorizia - Piazza Catterini - alle ore 18 di oggi, domenica 11 giugno, e in solenne e trionfale processione verrà portata alla Chiesa Metropolitana, dove rimarrà esposta alla venerazione dei fedeli fino a sabato 17 giugno.

Durante la settimana vi saranno in Duomo funzioni solenni in suo onore. Ogni mattina alle 5,30, alle 7 e alle 9 saranno celebrate Ss. Messe solenni da Ecm. Vescovi e da Rev. m. r. P. Alessio da Gries. Mercoledì 14 per tutte le Religiose della città, giovedì 15 per tutti gli infermi; venerdì 16 per i fanciulli e le fanciulle.

Per gli uomini e giovani la predica avrà luogo giovedì alle ore 20. Nella mattina successiva a questa funzione alla S. Messa delle ore 7, avrà luogo la Comunione Generale per ognuno di questi stati di persone, e celebreranno martedì S. E. Mons. L. Fogar, Arcivescovo titolare di Patrasco; mercoledì Mons. Buttò, Rettore del Seminario Maggiore; giovedì Mons. Valdemarin, Rettore del Seminario Minore; venerdì S. E. Mons. Russo, e sabato un Ecm. Arcivescovo.

S. A. Mons. Principe Arcivescovo nostro celebrerà la S. Messa prefaziale lunedì alle ore 7, mercoledì alle ore 9 e sabato alle ore 5,30.

I Pontificali, saranno tenuti: venerdì 16, festa del S. Cuore, alle ore 10, da S. E. Mons. Fogari; e sabato 16, alla stessa ora, da S. E. Mons. G. Nogara, Arcivescovo di Udine.

Alle ore 12 di venerdì vi sarà la rinnovazione della consacrazione delle famiglie al S. Cuore di Gesù, con discorso di S. E. Mons. Fogar. La Processione solenne per trasportare la S. Icone della Madonna di M. Santo, avrà luogo sabato alle ore 19, e cioè dopo i Vesperti Pontificali, celebrante Sua Em. il Cardinal Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia. Giunto il sacro corteo in Piazza della Vittoria, Sua Em. il Card. Patriarca rivolgerà il saluto alla Beata Vergine. La Processione si scioglierà in Piazza Catterini.

La Processione del S. Cuore a Notre Dame

Onde non distogliere nessuno dalle funzioni che si terranno nella Metropolitana la prossima settimana, in cui Gorizia ospiterà la Veneratissima Immagine di Monte Santo, le Suore di Notre Dame hanno stabilito di trasferire al giorno 23 c. m. la processione teoretica che con tanta solennità e partecipazione si tiene annualmente nella festa del S. Cuore, titolare della loro istituzione e devota Corpore.

Quest'anno predicherà S. E. Monsignor Luigi Fogar, Arcivescovo di Patrasco.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, tel. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DISPONIAMO di piante ornamentali

per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere

da GASPARINI UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

COSSIO LUIGI & C.

Scampoli TESSUTI Scampoli a peso a peso

UDINE - Via Poscolle, 29

Vicino alla Trattoria AL LEPRE

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Vie del cielo

Bologna-Venezia: 30 minuti
Bologna - Roma: 70 minuti

(DAL NOSTRO INVIATO)

Sembra incredibile che in poco più di un'ora e mezzo di volo si debba congiungere Venezia con Bologna e Roma, eppure è una realtà.

Oggi l'aviazione italiana non conosce distanze, non conosce altezze, nulla trova impossibile e incredibile. Da oltre un mese l'Ala Littoria ha ripristinato il servizio aereo giornaliero fra Roma e Bologna, con proseguimento, quest'anno, fino a Venezia, e viceversa. Benché dal suo inizio, tale linea aerea abbia avuto la contrarietà delle condizioni atmosferiche, tuttavia, puntualmente e con la massima regolarità, ha sempre compiuto il suo servizio con affluenza di passeggeri, abbastanza rilevante.

Lo scorso anno il concorso dei viaggiatori fin dal sorgere della linea, fu tale che l'Ala Littoria fu costretta ad usare un secondo apparecchio di maggiore potenza e di maggiore disponibilità di posti. Nessun incidente benché minimo, si è verificato da tre anni a questa parte e ciò significa che la ponderosa attrezzatura dell'Ala Littoria e la perizia degli equipaggi, offrono garanzia di sicurezza.

La perfetta organizzazione della Società Ala Littoria rende agevolissimo questo moderno modo di viaggiare. Nel ritorno siamo saliti a 3000 metri. C'era un po' di foschia.

In questo viaggio non faccio più il Cicerone, poiché i colleghi di carlinga, avevano ben impresso nel loro cervello le indicazioni ricevute nell'andata, e consultavano da soli l'altmetro. Si organizza una partita a carte. Non riusciamo a terminarla con la rievocazione perché gli siamo su Bologna. Ed infatti le ruote dell'apparecchio che erano rimaste inoperose per 70 minuti, girano sul terreno del campo Fausto Persi alle 19 precise.

Con squisita gentilezza ci accoglie, come ci aveva spediti il capo scolo dell'Ala Littoria Cap. Scari, dal quale appariva evidente la gioia di vedere l'apparecchio così completo. Erano ad attendere diverse persone, ed i familiari.

Tutti salutano i membri dell'equipaggio i quali risalgono in cabina e stanno per decollare ancora verso Venezia. Quando nuovamente il quadrante motore si libra nello spazio e punta verso la Laguna senza ancora qualcuno della comitiva che dice: «Preferirei essere ancora in aria!»

Gli strumenti

La ripresa di questo importante servizio che anche quest'anno ha richiesto un contributo di 200.000 lire, è stato concesso con lodevole comprensione, segna una nuova importante tappa per lo sviluppo turistico commerciale e industriale di Bologna la quale anche dal lato aereo, fra le città italiane è una di quelle che più si distinguono.

Per tale linea è adibito un potente trimotore S. 75, capace di 18 posti, di cui 12 a bordo ed offre tutte le comodità del giorno con installazione radio ricevente e trasmettente.

L'apparecchio diretto a Roma è al completo.

Il bi trimotore S. 75 I. Leni della potenza di HP. 2150 è pilotato dal comandante Riccardo Pasquali e dal secondo pilota Bruno Zuccheri. Come personale di equipaggio, Chierico Giordano, Cipolletti, Simeoni Vittorio, radio telegrafisti e motoristi.

Alle 7 precise ci troviamo tutti di fronte alla C.I.T. in piazza Nettuno e saliamo sull'autobus, campo e veloce, che ci trasporta al Campo Civile di Borgo Panigale, in attesa dell'arrivo del trimotore che da Venezia era partito alle 7 e dopo 30 minuti - perfettamente in orario - attraverso di fronte a noi.

Tutti gli apparecchi della R.E.N.A. sono allineati sul campo. I Copricamini, i Breda, gli A.S. 1 - il Tese - il Sakon, il magnifico Fairchild di Goldoni, che mi ricordo le superbe aerobalistiche fatte col comandante Santacatterina e soltanto sull'apparecchio.

Tutti prendiamo posto nella comoda cabina che viene ermeticamente chiusa. Romano i motori; le eliche sferzano, verberano, cantano. Si rulla un po' sul campo, quindi il comandante l'aeromobile fa decollare l'apparecchio che maestoso si libra per iniziare la volo appenninica. Sono le 7.50 precise.

In pieno volo

Tutti sono seduti nelle capaci poltrone, accanto ai finestrini dai vetri mobili. Sulla parete di fronte, le cartine geografiche illustrano la rotta e l'altitudine sopra l'altitudine che si sta man mano raggiungendo. Sorvoliamo la Via Emilia, San Luca, ed a sinistra vediamo la città che con le sue mille case e le sue torri appare come uno scacchiere così di giocattoli.

L'apparecchio accelera; la leva del motore di profondità viene girata e, simultaneamente, il ronzio aumenta, il motore precipita a giri, le vibrazioni dei carichi, il suono dei cilindri, il ronzio delle eliche formano una vera orchestra meccanica, diretta dalle abili mani dei piloti. Siamo in mezzo alle colline ad una quota di 1600 metri. Alla destra lasciamo Castiglione dei Pepoli, mentre poco più avanti a sinistra si rende visibile il Titano e la striscia azzurra dell'Adriatico.

Alla destra non è che un susseguirsi di paesi e borgate montane sulla perfetta geometria dei terreni. Poi mi viene meglio a fornire notizie di orientamento all'intera comitiva.

Lasciamo alla nostra destra, in distanza, Prato e Firenze e ci inoltriamo, sentendo sino a 3000 metri nel cuore degli Appennini, Senno che la terra scotta sotto di noi. L'altitudine è circa quella di Prato, ma il cielo è allora l'ombra del velivolo pare l'accarezzare, svariando per punti, per monti, per valli come un mobile riferimento fedele alla rotta.

Ecco Grosseto, Orvieto ed il lago Trasimeno. Dopo pochi minuti di volo alla destra scorgiamo il lago di Bolsena, e quello di Bracciano. Il Gran Sasso d'Italia in distanza avvolto fra le nuvole, si eleva coi suoi erinali ammantati di neve. Siamo su Roma.

Ecco il Tevere: Già si profilano maestosi la cupola di San Pietro e la città. Qualche istante dopo atterriamo all'aeroporto del Littorio che è attualmente il più grande e completo aeroporto civile nazionale.

Sono le 9 precise. Quindi, esattamente: da Bologna a Roma minuti 70 - lunghezza del percorso in linea d'aria km. 317 - altezza raggiunta m. 3000.

Appena scesi dall'apparecchio, passiamo su un moderno autobus dell'Ala Littoria che ci accompagna in Piazza dell'Esedra alla C.I.T. ove si svolgono le brevi formalità necessarie per l'arrivo e per il successivo ritorno che si effettua nella medesima giornata.

Un "tre sette", a 3000 metri

Si riparte dal Littorio alle 17.50 precise. La rotta è compiuta sull'apparecchio I-70, quadrimotore S. 75 che ha una potenza di 300 HP - con una velocità normale oraria di Km. 300, marginalmente pilotato dal comandante Guizzoni Mario che aveva come secondo pilota Renato Baraldi e come radio telegrafista e motorista Lenzi Silvio e Fundatis.

Gino Magagnoli

L'ala Littoria era composta oltre dal nostro collega Gino Magagnoli, dai seguenti: Aureli Maria, Conegliano Angelo, Conegliano Americo, Elvira Focchini, Sassi Enea, Sassi Gisella, Signorina Trini, Corà Fulvio, Lenzi Eno, De Maria Pietro, Gelferi Roberto, dott. Cesare Izzo, dott. Bernardo Ganden, dott. Del Sol Jose, dott. Augusto Bonola.

AUTOMOBILISMO

Il circuito dell'Impero

ROMA, 10 sera. Al Lido di Roma, sui veloci rettilinei che corrono lungo il mare, è sorto un piccolo autodrom con tutte le installazioni tecniche e con le tribune. Il circuito dell'Impero ha visto una giornata di prove della Si. Vettura sport iscritta circa una trentina delle quali si sono presentate alla verifica e hanno compiuto giri di assaggio. Le impressioni dei corridori sul tracciato, che consente di raggiungere altissime velocità, sono eccellenti e tutto fa prevedere una gara molto combattiva.

Il miglior tempo registrato è stato quello di Adirghetto, che con l'Alfa Romeo di km. 110,129; Piniacchia ha girato alla media oraria di chilometro 109,600, ma sembra che in un altro giro non ufficialmente cronometrato egli abbia superato tale velocità. Filippo ha girato in 5'43" alla media di 106,341. Lurani è stato il più veloce della sua categoria alla media di 104,513.

MOTOCICLISMO

Inglese, italiani e tedeschi al Tourist Trophy

LONDRA, 10 sera. La celebre corsa dell'isola di Man, che vide nel 1935 vittoriosa la 250 Guzzi sarà spramente disputata. La stampa tecnica inglese ritiene che l'aspetto più appassionante della manifestazione sarà costituito dalla nuova sfida che costruttori e piloti italiani e tedeschi hanno portato all'industria e ai guidatori britannici mandando a Douglas un formidabile lotto di uomini e di macchine. L'industria motociclistica italiana sarà rappresentata da Omobono Tenni il cui arrivo però si fa ancora attendere da E. A. Mellors e Stanley Woods mentre la Germania allineerà nelle varie prove 16 concorrenti. Il numero totale degli iscritti è di 150.

Nelle prove svoltesi in questi giorni il giro più veloce per il Senior T. T. è stato effettuato dal tedesco G. Meier che con una B.M.W. 500 ha coperto il percorso in 25'33". Questo tempo è di soli 12" inferiore al primato detenuto dal guidatore britannico H. Daniels. Nella 250 l'inglese Mellors su macchina italiana Benelli ha sfiorato l'attuale primato della categoria realizzando un tempo di 28'13".

Il tedesco Carl su B.M.V. è caduto durante una delle prove ferendosi gravemente al capo.

LOTTA

Affermazione della X Legio ai campionati nazionali

Terrinisti i campionati nazionali di lotta greco-romana della G.I.L. che hanno recentemente impegnato a Bari 112 atleti prescelti dai vari Comandi partecipanti. Il C. F. di Bologna può presentare un magnifico bilancio.

I lottatori della Decima Legio sono stati ammessi in finale in ogni categoria. Tale risultato che attesta la preparazione completa di tutta la massa dei giovani inviata a Bari è stato ottenuto oltre che dai Bolonnesi, soltanto dal C. F. vincitore quello di Genova.

La G.I.L. Bologna si è classificata I assoluta a soli 3 punti e 83 centesimi dei 4000 punti totali. La sua posizione è stata compromessa dall'incidente occorso ad Arnaldo Passarelli (fortunatamente negli ultimi giorni a un ginocchio) e dalla gara sfornata di Bruno Bellotti.

Per quanto riguarda la classifica, ottenuta dai giovani Fascisti bolonnesi: Pesì giallo; Bellotti Bruno 1.0 - Pesì pluma; Zanotti Guatiero 2.0 - Pesì leggeri; Bellotti Bruno 5.0 - Pesì medio-leggeri; Bertolini Alfredo 3.0 - Pesì medi; Passarelli Arnaldo (strappato un ginocchio) - Pesì medio-massimi; Venturi Mario 9.0 - Pesì massimi; Fantoni Guido 1.0.

A Bari, la X Legio ha così conquistato tre titoli nazionali per merito di Bellotti e Fantoni.

Il G. F. Fantoni che ha esordito un campo internazionale durante il recente confronto fra i lottatori bolonnesi e la rappresentativa jugoslava, ha atterrato tutti gli avversari per schiacciata.

OGGI: Romania - Italia alla Radio

Oggi 11 giugno, alle ore 17, le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno da Bucarest la radiocronaca dell'incontro di Calcio tra le squadre rappresentative della Romania e dell'Italia.

ROMA, 10 sera

Stamane alle ore 17, le stazioni di Budapest, e si giunta la comitiva dei calciatori italiani accompagnata dal generale Vaccaro. Subito dopo l'arrivo il Ministro d'Italia, Chigi, ha offerto un ricevimento in onore dei campioni mondiali del Calcio ed è seguita, più tardi una colazione in onore dei dirigenti della Federazione italiana e degli inviati speciali della Stampa italiana.

Le squadre in campo

ITALIA: Olivieri, Foni, Rava; Campatelli, Andreolo, Locatelli; Biavati, Perazzolo, Piola, Meazza, Colaussi.

ROMANIA: Pavlovici, Polesari, Sforza, Demetriuc, Pistraru, Vinilia, Dobay, Renier, Bodola, Polesteanu, Orza.

Arbitro: Beranek (Germania).

Svizzera A-Italia nord

Oggi a Zurigo, sul campo del Young Fellows, alle ore 17, la squadra nazionale svizzera si incontra con una rappresentativa dell'Italia Nord. Ecco la formazione delle due squadre:

ITALIA NORD: Ceresoli, Bonacore, Bonizzoni; Gent, Allasio, Varghili; Neri, Trevisan, Puricelli, Scabbello, Ferraris II.

SVIZZERA A: Huber, Lehman, Mi-nelli; Rauch, Vernati, Springer, G. Al-berti, T. Abegglen, Amado, P. Alby, Bl-ckel.

Arbitro: Argent (Inghilterra).

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 10. — Rendita 5% cont. 93.95 - Id. f. m. 93.50 - Id. 3.50% f. m. 73.90 - Prestito Redim. 3.50% f. m. 70.45 - Id. 5% cont. 94 - Id. 10.15% f. m. 93.15 - Obbligazioni Venezia 5.00% 80.25 - Buoni Tesoro Nov. 5% (1940) 94.70 - Id. 10. (1941) 92.70 - Id. 4% (1943) 90.25 - Id. 5% (1944) 91.95 - Meridionali 801 - S.N.I.A. 380 - Ferrarini 388 - F.I.A.T. 421 - Id. 5% f. m. 93.05 - Adriatica di Elettricità Venezia 175.90 - Emilia-Esercizi Elettrici 523 - Assicurazioni Generali Trieste 3500 - Monte Emilia 328 - Fondiaria Bologna 4% (ord. 406 - Id. (conv.) 421 - Id. 5% (ord. 412 - Id. (conv.) 420 - Cambi: Parigi 50.40 - Londra 98.95 - Zurigo 429.75 - New York 10 - Berlino 769.70.

BORSA DI MILANO

MILANO, 10. — Rendita 5% cont. 93.75 - Id. 5% f. m. 93.80 - Id. 3.50% f. m. 73.30 - Prestito Redim. 3.50% f. m. 70.30 - Id. 5% cont. 93.90 - Id. 10.15% f. m. 93.05 - Obbligazioni Generali 3430 - Ferr. Fedirra 480 - Id. Meridionali 894 - Venete Costruzioni Ferr. 346 - N. G. I. (Rubattini) 52.75 - Cot. Cantoni 3185 - Unificati Con. Nazionale 487 - Charleston 125 - S. N. I. A. Vissica 284 - Venete Amata 84 - Montecatini 123.25 - F.I.A.T. 429.50 - Società Adriatica di Elettricità 175 - Edizioni 342.50 - Id. postergata 974 - Elett. Genova S. C. (850) 56.75 - Elett. Lombarda (Viz-ziole) 426 - Meridionale di Elettricità 329 - Distillerie Italiane 211.50 - Eridania 559 - Raffineria L. G. 629 - Istituto Fondi Rustici 94.50 - Ist. Rom. Beni Stabili 907.50 - Obligazioni: Obbl. delle Venezia 3.50% - Credito Fondi Venezia 4% 285 - Cons. M. diam. terr. 4% 414 - Id. 3.50% - Migl. 4% (Conv.) 490 - Banca Naz. Lavoro 4% (Conv.) 421 - Istituto S. Paolo-Fond. 4% 446 - Buoni Tesoro Nov. 5% (1940) 94.90 - Id. 10. (1941) 92.75 - Id. 10. (1942) 90.25 - Id. 10. (1943) 87.75 - Id. 10. (1944) 85.25 - Id. 10. (1945) 82.75 - Id. 10. (1946) 80.25 - Id. 10. (1947) 77.75 - Id. 10. (1948) 75.25 - Id. 10. (1949) 72.75 - Id. 10. (1950) 70.25 - Id. 10. (1951) 67.75 - Id. 10. (1952) 65.25 - Id. 10. (1953) 62.75 - Id. 10. (1954) 60.25 - Id. 10. (1955) 57.75 - Id. 10. (1956) 55.25 - Id. 10. (1957) 52.75 - Id. 10. (1958) 50.25 - Id. 10. (1959) 47.75 - Id. 10. (1960) 45.25 - Id. 10. (1961) 42.75 - Id. 10. (1962) 40.25 - Id. 10. (1963) 37.75 - Id. 10. (1964) 35.25 - Id. 10. (1965) 32.75 - Id. 10. (1966) 30.25 - Id. 10. (1967) 27.75 - Id. 10. (1968) 25.25 - Id. 10. (1969) 22.75 - Id. 10. (1970) 20.25 - Id. 10. (1971) 17.75 - Id. 10. (1972) 15.25 - Id. 10. (1973) 12.75 - Id. 10. (1974) 10.25 - Id. 10. (1975) 7.75 - Id. 10. (1976) 5.25 - Id. 10. (1977) 2.75 - Id. 10. (1978) 0.25 - Id. 10. (1979) 0.25 - Id. 10. (1980) 0.25 - Id. 10. (1981) 0.25 - Id. 10. (1982) 0.25 - Id. 10. (1983) 0.25 - Id. 10. (1984) 0.25 - Id. 10. (1985) 0.25 - Id. 10. (1986) 0.25 - Id. 10. (1987) 0.25 - Id. 10. (1988) 0.25 - Id. 10. (1989) 0.25 - Id. 10. (1990) 0.25 - Id. 10. (1991) 0.25 - Id. 10. (1992) 0.25 - Id. 10. (1993) 0.25 - Id. 10. (1994) 0.25 - Id. 10. (1995) 0.25 - Id. 10. (1996) 0.25 - Id. 10. (1997) 0.25 - Id. 10. (1998) 0.25 - Id. 10. (1999) 0.25 - Id. 10. (2000) 0.25 - Id. 10. (2001) 0.25 - Id. 10. (2002) 0.25 - Id. 10. (2003) 0.25 - Id. 10. (2004) 0.25 - Id. 10. (2005) 0.25 - Id. 10. (2006) 0.25 - Id. 10. (2007) 0.25 - Id. 10. (2008) 0.25 - Id. 10. (2009) 0.25 - Id. 10. (2010) 0.25 - Id. 10. (2011) 0.25 - Id. 10. (2012) 0.25 - Id. 10. (2013) 0.25 - Id. 10. (2014) 0.25 - Id. 10. (2015) 0.25 - Id. 10. (2016) 0.25 - Id. 10. (2017) 0.25 - Id. 10. (2018) 0.25 - Id. 10. (2019) 0.25 - Id. 10. (2020) 0.25 - Id. 10. (2021) 0.25 - Id. 10. (2022) 0.25 - Id. 10. (2023) 0.25 - Id. 10. (2024) 0.25 - Id. 10. (2025) 0.25 - Id. 10. (2026) 0.25 - Id. 10. (2027) 0.25 - Id. 10. (2028) 0.25 - Id. 10. (2029) 0.25 - Id. 10. (2030) 0.25 - Id. 10. (2031) 0.25 - Id. 10. (2032) 0.25 - Id. 10. (2033) 0.25 - Id. 10. (2034) 0.25 - Id. 10. (2035) 0.25 - Id. 10. (2036) 0.25 - Id. 10. (2037) 0.25 - Id. 10. (2038) 0.25 - Id. 10. (2039) 0.25 - Id. 10. (2040) 0.25 - Id. 10. (2041) 0.25 - Id. 10. (2042) 0.25 - Id. 10. (2043) 0.25 - Id. 10. (2044) 0.25 - Id. 10. (2045) 0.25 - Id. 10. (2046) 0.25 - Id. 10. (2047) 0.25 - Id. 10. (2048) 0.25 - Id. 10. (2049) 0.25 - Id. 10. (2050) 0.25 - Id. 10. (2051) 0.25 - Id. 10. (2052) 0.25 - Id. 10. (2053) 0.25 - Id. 10. (2054) 0.25 - Id. 10. (2055) 0.25 - Id. 10. (2056) 0.25 - Id. 10. (2057) 0.25 - Id. 10. (2058) 0.25 - Id. 10. (2059) 0.25 - Id. 10. (2060) 0.25 - Id. 10. (2061) 0.25 - Id. 10. (2062) 0.25 - Id. 10. (2063) 0.25 - Id. 10. (2064) 0.25 - Id. 10. (2065) 0.25 - Id. 10. (2066) 0.25 - Id. 10. (2067) 0.25 - Id. 10. (2068) 0.25 - Id. 10. (2069) 0.25 - Id. 10. (2070) 0.25 - Id. 10. (2071) 0.25 - Id. 10. (2072) 0.25 - Id. 10. (2073) 0.25 - Id. 10. (2074) 0.25 - Id. 10. (2075) 0.25 - Id. 10. (2076) 0.25 - Id. 10. (2077) 0.25 - Id. 10. (2078) 0.25 - Id. 10. (2079) 0.25 - Id. 10. (2080) 0.25 - Id. 10. (2081) 0.25 - Id. 10. (2082) 0.25 - Id. 10. (2083) 0.25 - Id. 10. (2084) 0.25 - Id. 10. (2085) 0.25 - Id. 10. (2086) 0.25 - Id. 10. (2087) 0.25 - Id. 10. (2088) 0.25 - Id. 10. (2089) 0.25 - Id. 10. (2090) 0.25 - Id. 10. (2091) 0.25 - Id. 10. (2092) 0.25 - Id. 10. (2093) 0.25 - Id. 10. (2094) 0.25 - Id. 10. (2095) 0.25 - Id. 10. (2096) 0.25 - Id. 10. (2097) 0.25 - Id. 10. (2098) 0.25 - Id. 10. (2099) 0.25 - Id. 10. (2100) 0.25 - Id. 10. (2101) 0.25 - Id. 10. (2102) 0.25 - Id. 10. (2103) 0.25 - Id. 10. (2104) 0.25 - Id. 10. (2105) 0.25 - Id. 10. (2106) 0.25 - Id. 10. (2107) 0.25 - Id. 10. (2108) 0.25 - Id. 10. (2109) 0.25 - Id. 10. (2110) 0.25 - Id. 10. (2111) 0.25 - Id. 10. (2112) 0.25 - Id. 10. (2113) 0.25 - Id. 10. (2114) 0.25 - Id. 10. (2115) 0.25 - Id. 10. (2116) 0.25 - Id. 10. (2117) 0.25 - Id. 10. (2118) 0.25 - Id. 10. (2119) 0.25 - Id. 10. (2120) 0.25 - Id. 10. (2121) 0.25 - Id. 10. (2122) 0.25 - Id. 10. (2123) 0.25 - Id. 10. (2124) 0.25 - Id. 10. (2125) 0.25 - Id. 10. (2126) 0.25 - Id. 10. (2127) 0.25 - Id. 10. (2128) 0.25 - Id. 10. (2129) 0.25 - Id. 10. (2130) 0.25 - Id. 10. (2131) 0.25 - Id. 10. (2132) 0.25 - Id. 10. (2133) 0.25 - Id. 10. (2134) 0.25 - Id. 10. (2135) 0.25 - Id. 10. (2136) 0.25 - Id. 10. (2137) 0.25 - Id. 10. (2138) 0.25 - Id. 10. (2139) 0.25 - Id. 10. (2140) 0.25 - Id. 10. (2141) 0.25 - Id. 10. (2142) 0.25 - Id. 10. (2143) 0.25 - Id. 10. (2144) 0.25 - Id. 10. (2145) 0.25 - Id. 10. (2146) 0.25 - Id. 10. (2147) 0.25 - Id. 10. (2148) 0.25 - Id. 10. (2149) 0.25 - Id. 10. (2150) 0.25 - Id. 10. (2151) 0.25 - Id. 10. (2152) 0.25 - Id. 10. (2153) 0.25 - Id. 10. (2154) 0.25 - Id. 10. (2155) 0.25 - Id. 10. (2156) 0.25 - Id. 10. (2157) 0.25 - Id. 10. (2158) 0.25 - Id. 10. (2159) 0.25 - Id. 10. (2160) 0.25 - Id. 10. (2161) 0.25 - Id. 10. (2162) 0.25 - Id. 10. (2163) 0.25 - Id. 10. (2164) 0.25 - Id. 10. (2165) 0.25 - Id. 10. (2166) 0.25 - Id. 10. (2167) 0.25 - Id. 10. (2168) 0.25 - Id. 10. (2169) 0.25 - Id. 10. (2170) 0.25 - Id. 10. (2171) 0.25 - Id. 10. (2172) 0.25 - Id. 10. (2173) 0.25 - Id. 10. (2174) 0.25 - Id. 10. (2175) 0.25 - Id. 10. (2176) 0.25 - Id. 10. (2177) 0.25 - Id. 10. (2178) 0.25 - Id. 10. (2179) 0.25 - Id. 10. (2180) 0.25 - Id. 10. (2181) 0.25 - Id. 10. (2182) 0.25 - Id. 10. (2183) 0.25 - Id. 10. (2184) 0.25 - Id. 10. (2185) 0.25 - Id. 10. (2186) 0.25 - Id. 10. (2187) 0.25 - Id. 10. (2188) 0.25 - Id. 10. (2189) 0.25 - Id. 10. (2190) 0.25 - Id. 10. (2191) 0.25 - Id. 10. (2192) 0.25 - Id. 10. (2193) 0.25 - Id. 10. (2194) 0.25 - Id. 10. (2195) 0.25 - Id. 10. (2196) 0.25 - Id. 10. (2197) 0.25 - Id. 10. (2198) 0.25 - Id. 10. (2199) 0.25 - Id. 10. (2200) 0.25 - Id. 10. (2201) 0.25 - Id. 10. (2202) 0.25 - Id. 10. (2203) 0.25 - Id. 10. (2204) 0.25 - Id. 10. (2205) 0.25 - Id. 10. (2206) 0.25 - Id. 10. (2207) 0.25 - Id. 10. (2208) 0.25 - Id. 10. (2209) 0.25 - Id. 10. (2210) 0.25 - Id. 10. (2211) 0.25 - Id. 10. (2212) 0.25 - Id. 10. (2213) 0.25 - Id. 10. (2214) 0.25 - Id. 10. (2215) 0.25 - Id. 10. (2216) 0.25 - Id. 10. (2217) 0.25 - Id. 10. (2218) 0.25 - Id. 10. (2219) 0.25 - Id. 10. (2220) 0.25 - Id. 10. (2221) 0.25 - Id. 10. (2222) 0.25 - Id. 10. (2223) 0.25 - Id. 10. (2224) 0.25 - Id. 10. (2225) 0.25 - Id. 10. (2226) 0.25 - Id. 10. (2227) 0.25 - Id. 10. (2228) 0.25 - Id. 10. (2229) 0.25 - Id. 10. (2230) 0.25 - Id. 10. (2231) 0.25 - Id. 10. (2232) 0.25 - Id. 10. (2233) 0.25 - Id. 10. (2234) 0.25 - Id. 10. (2235) 0.25 - Id. 10. (2236) 0.25 - Id. 10. (2237) 0.25 - Id. 10. (2238) 0.25 - Id. 10. (2239) 0.25 - Id. 10. (2240) 0.25 - Id. 10. (2241) 0.25 - Id. 10. (2242) 0.25 - Id. 10. (2243) 0.25 - Id. 10. (2244) 0.25 - Id. 10. (2245) 0.25 - Id. 10. (2246) 0.25 - Id. 10. (2247) 0.25 - Id. 10. (2248) 0.25 - Id. 10. (2249) 0.25 - Id. 10. (2250) 0.25 - Id. 10. (2251) 0.25 - Id. 10. (2252) 0.25 - Id. 10. (2253) 0.25 - Id. 10. (2254) 0.25 - Id. 10. (2255) 0.25 - Id. 10. (2256) 0.25 - Id. 10. (2257) 0.25 - Id. 10. (2258) 0.25 - Id. 10. (2259) 0.25 - Id. 10. (2260) 0.25 - Id. 10. (2261) 0.25 - Id. 10. (2262) 0.25 - Id. 10. (2263) 0.25 - Id. 10. (2264) 0.25 - Id. 10. (2265) 0.25 - Id. 10. (2266) 0.25 - Id. 10. (2267) 0.25 - Id. 10. (2268) 0.25 - Id. 10. (2269) 0.25 - Id. 10. (2270) 0.25 - Id. 10. (2271) 0.25 - Id. 10. (2272) 0.25 - Id. 10. (2273) 0.25 - Id. 10. (2274) 0.25 - Id. 10. (2275) 0.25 - Id. 10. (2276) 0.25 - Id. 10. (2277) 0.25 - Id. 10. (2278) 0.25 - Id. 10. (2279) 0.25 - Id. 10. (2280) 0.25 - Id. 10. (2281) 0.25 - Id. 10. (2282) 0.25 - Id. 10. (2283) 0.25 - Id. 10. (2284) 0.25 - Id. 10. (2285) 0.25 - Id. 10. (2286) 0.25 - Id. 10. (2287) 0.25 - Id. 10. (2288) 0.25 - Id. 10. (2289) 0.25 - Id. 10. (2290) 0.25 - Id. 10. (2291) 0.25 - Id. 10. (2292) 0.25 - Id. 10. (2293) 0.25 - Id. 10. (2294) 0.25 - Id. 10. (2295) 0.25 - Id. 10. (2296) 0.25 - Id. 10. (2297) 0.25 - Id. 10. (2298) 0.25 - Id. 10. (2299) 0.25 - Id. 10. (2300) 0.25 - Id. 10. (2301) 0.25 - Id. 10. (2302) 0.25 - Id. 10. (2303) 0.25 - Id. 10. (2304) 0.25 - Id. 10. (2305) 0.25 - Id. 10. (2306) 0.25 - Id. 10. (2307) 0.25 - Id. 10. (2308) 0.25 - Id. 10. (2309) 0.25 - Id. 10. (2310) 0.25 - Id. 10.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Perchè l'Italia non dovrebbe partecipare all'amministrazione del Canale di Suez?

LONDRA, 10 sera. Non passa sotto silenzio in questa Capitale, la proposta che sembra autorizzata negli ambienti del Foreign Office...

La presenza contemporanea a Londra dei due diplomatici non manca di dare un sapore speciale alla nota apparsa stamani in uno dei più diffusi organi conservatori...

Il Daily Express prevede stamane che all'Italia sarà data una risposta soddisfacente relativamente alla domanda di partecipare al direttore della Compagnia del Canale di Suez.

Il Daily Express chiede, nell'articolo di fondo, che l'Italia venga ammessa senza altre tergiversazioni alla direzione della Compagnia del Canale di Suez.

Continuando poi ad essere commentato il discorso del Premier ad un gruppo di elettori, discorre nei quali si rifà il diagramma della politica inglese rappresentata da due direttive simultanee: riarmo e tentativi di conciliazione.

Scarso calore tedesco per le note conciliative di Londra

BERLINO, 10 sera. Gli ambienti hitleriani continuano a non dare segni di soverchio entusiasmo circa le note conciliative espresse in questi giorni a Londra.

Nonostante le disposizioni conciliative di cui sembrano improntati gli ultimi discorsi inglesi, scrive la corrispondenza politica e diplomatica tutta l'azione svolta dal governo di Londra nelle ultime settimane non dà certamente l'impressione che l'Inghilterra rinunci al progetto di sollevare ostacoli contro la Germania.

La nota protestata contro il concetto manifestato da Lord Halifax, che la Germania dovrebbe fare concessioni per averne altro in cambio, è dice che questo « sarebbe degradare il diritto ad oggetto di contrattazione, mentre le ingiustizie del passato devono essere riparatte puramente e semplicemente. Ripetendo le sue affermazioni di ieri, la corrispondenza conclude dicendo che la Germania, per credere alle parole inglesi, ha bisogno di fatti.

I giornali poi si occupano del fallimento del progettato colpo di mano inglese nello Yemen. Il Voelksicher Beobachter afferma che questa azione avrebbe dovuto costituire, nell'intenzione di Londra, una nuova fase della politica che mira ad eliminare l'Italia dal Mediterraneo orientale.

Il giornale afferma che la occupazione della penisola di Seik Sald da parte degli Inglesi sarebbe stata una violazione palese dell'Accordo italo-inglese del 1938, e si compiace nel constatare come il pronto intervento delle truppe tempestive abbia potuto contrastare in tempo utile la realizzazione di un nuovo atto di forza, contro gli interessi italiani in una zona particolarmente delicata.

Le rivendicazioni coloniali tedesche sono state intanto ribadite ieri al Congresso dei Tedeschi all'estero, che si svolge in questo momento a Stoccarda. In due discorsi pronunciati dall'ammiraglio Raeder, capo della Marina da guerra della Germania, e dal generale von Epp, presidente dell'Associazione coloniale tedesca.

Malcontento in Ungheria per l'accenno di Gafencu alla condizione delle minoranze

BUDAPEST, 10 sera. Il «Pester Lloyd» commentando il discorso del ministro degli Esteri rumeno Gafencu rileva che la tassativa affermazione che, in rapporto alle minoranze, il governo rumeno non intende assumere nuovi impegni, va intesa come una risposta negativa alla recente proposta del ministro degli Esteri ungherese, conte Czaky, il quale aveva suggerito la stipulazione di un accordo simile a quello esistente fra la Romania e la Jugoslavia.

Il giornale osserva poi che anche nelle ultime elezioni politiche la minoranza ungherese in Romania ha avuto soltanto 9 seggi nella nuova Camera invece di 20 in proporzione alla sua entità numerica.

Il giornale conclude dichiarando che la pubblica opinione ungherese prende atto dell'atteggiamento rumeno e che con pazienza, con calma e con sangue freddo saprà far tesoro di queste esperienze.

L'esposizione di Bonnet davanti alla Commissione senatoriale

PARIGI, 10 sera. All'odierna riunione della Commissione senatoriale degli affari esteri il ministro Bonnet ha fatto una esposizione sulla situazione internazionale. Dopo avere accennato al problema dei rifugiati spagnoli in Francia, ha parlato del ritiro dei volontari italiani e tedeschi dalla Spagna esponendo le condizioni in cui esso si è svolto.

Possibile mutamento francese nei riguardi di Mosca?

PARIGI, 10 sera. Negli ambienti politici francesi si lascia oggi intravedere la possibilità di un mutamento nell'atteggiamento assunto dalla Francia e dall'Inghilterra verso Mosca.

Il inviato inglese Strang a Mosca potrà, secondo i giornali, proporre una formula per il mantenimento dello status quo sul Baltico e Mosca non accetterà questa formula.

Srang parte lunedì

LONDRA, 10 sera. Sono continuate al Foreign Office le conversazioni preparatorie per il viaggio a Mosca del sig. William Strang.

Gafencu ad Ankara

ISTAMBUL, 10 sera. In questi ambienti politici si attribuisce grande importanza alla visita che il ministro degli Esteri rumeno Gafencu, il quale ha transitato oggi per Istanbul, si accinge a fare agli uomini di Stato turchi ad Ankara.

Secondo gli ambienti summenzionati il ministro Gafencu metterà gli uomini di Stato turchi al corrente dei colloqui che egli ebbe tempo addietro in varie capitali europee e particolarmente l'ultimo con il ministro degli Esteri jugoslavo, Marovic, durante il quale, da parte jugoslava furono sollevate obiezioni fortissime alla conclusione dell'Accordo anglo-turco il quale contiene impegni da parte della Turchia che sono in contraddizione con quelli che essa ha verso altri Stati dell'Intesa Balcanica.

Smentita tedesca circa una mediazione per Danzica

BERLINO, 10 sera. Da parte competente si smentiscono recisamente, come destituite di fondamento, le voci diffuse da alcuni giornali stranieri di un'azione di mediazione che sarebbe in corso a proposito del problema di Danzica.

Hitler a Berchtesgaden. MONACO DI BAV., 10 sera. Il Fuehrer, di ritorno da un viaggio di ispezione nella zona industriale della Turingia, dove ha visitato anche gli stabilimenti dell'auto del popolo, è qui giunto e si è incontrato con diversi camerati della prima ora.

Stalin irritato? VARSAVIA, 10. Gli osservatori attribuiscono notevole significato alla nomina di Losovski al posto di vice-commissario per gli Affari Esteri.

Un'ora di colloquio tra l'Ambasciatore britannico e il Ministro Arita

TOKIO, 10 sera. L'Ambasciatore britannico, Craigie, ha fatto visita al ministro degli Affari Esteri, Arita, col quale si è intrattenuto a colloquio per un'ora.

L'Ambasciatore britannico a colloquio con Arita

TOKIO, 10 sera. L'Ambasciatore britannico, sir Robert Craighie, ha visitato oggi il ministro degli Esteri giapponese, Hara, e gli ha comunicato la resistenza delle autorità britanniche di Tien-Tsin a consegnare alla polizia giapponese i 4 cinesi da essa considerati autori dell'assassinio di Chang Su Kwey.

Il nuovo Ministro lituano presso la S. Sede

KAUNAS, 10 sera. Importanti movimenti hanno avuto luogo nel personale del Ministero degli Esteri lituano.

Il Teatro Reale di Madrid distrutto da un incendio

Madrid, 10 sera. Terza sera, verso le 20,15, è saltato in aria un deposito di esplosivi che si trovava nel Teatro Reale.

In seguito alla esplosione si è sviluppato un violento incendio che ha completamente distrutto il Teatro e danneggiato gli edifici adiacenti.

L'incidente di Sarabia

WASHINGTON, 10 sera. I Dicasteri militari smentiscono, sdegnosamente, l'accusa che sia stato compiuto un atto di sabotaggio contro l'aeroplano dell'asso messicano Sarabia.

Esplorazione di grisou in una miniera belga

BRUXELLES, 10 sera. Una violenta esplosione di grisou si è verificata stamane in una miniera di carbone di Valbenoit presso Liegi.

Hitler a Berchtesgaden. MONACO DI BAV., 10 sera. Il Fuehrer, di ritorno da un viaggio di ispezione nella zona industriale della Turingia, dove ha visitato anche gli stabilimenti dell'auto del popolo, è qui giunto e si è incontrato con diversi camerati della prima ora.

Stalin irritato? VARSAVIA, 10. Gli osservatori attribuiscono notevole significato alla nomina di Losovski al posto di vice-commissario per gli Affari Esteri.

Un'ora di colloquio tra l'Ambasciatore britannico e il Ministro Arita

TOKIO, 10 sera. L'Ambasciatore britannico, Craigie, ha fatto visita al ministro degli Affari Esteri, Arita, col quale si è intrattenuto a colloquio per un'ora.

L'Ambasciatore britannico a colloquio con Arita

TOKIO, 10 sera. L'Ambasciatore britannico, sir Robert Craighie, ha visitato oggi il ministro degli Esteri giapponese, Hara, e gli ha comunicato la resistenza delle autorità britanniche di Tien-Tsin a consegnare alla polizia giapponese i 4 cinesi da essa considerati autori dell'assassinio di Chang Su Kwey.

Il nuovo Ministro lituano presso la S. Sede

KAUNAS, 10 sera. Importanti movimenti hanno avuto luogo nel personale del Ministero degli Esteri lituano.

Il Teatro Reale di Madrid distrutto da un incendio

Madrid, 10 sera. Terza sera, verso le 20,15, è saltato in aria un deposito di esplosivi che si trovava nel Teatro Reale.

In seguito alla esplosione si è sviluppato un violento incendio che ha completamente distrutto il Teatro e danneggiato gli edifici adiacenti.

L'incidente di Sarabia

WASHINGTON, 10 sera. I Dicasteri militari smentiscono, sdegnosamente, l'accusa che sia stato compiuto un atto di sabotaggio contro l'aeroplano dell'asso messicano Sarabia.

Esplorazione di grisou in una miniera belga

BRUXELLES, 10 sera. Una violenta esplosione di grisou si è verificata stamane in una miniera di carbone di Valbenoit presso Liegi.

I Sovrani inglesi partiti per New York

WASHINGTON, 10 sera. I Sovrani inglesi sono partiti per New York.

Il Presidente degli Stati Uniti e la signora Roosevelt sono partiti dopo un pranzo offerto dai Sovrani inglesi all'Ambasciata britannica, rientrando ad Hyde Park.

I giornali pongono in rilievo il gesto simpatico del Re d'Inghilterra il quale ha deposto una corona di fiori sulla tomba di Washington a Mount Vernon.

Paolo e Olga di Jugoslavia rientrati a Belgrado

BELGRADO, 10 sera. Stamane il Principe Reggente Paolo e la Principessa Olga, reduci dal loro viaggio in Germania, sono rientrati a Belgrado ricevuti alla stazione da Re Pietro, dai Reggenti e dal Presidente del Consiglio, dai Membri del Governo e dalle Case civili e militari del Re.

ESTRAZIONI R. LOTTO del 10 Giugno 1939-XVII

Table with lottery results for BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA.

AGIP advertisement with logo and text: AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI-AGIP. PARTENZE IMMEDIATE MASSIMA ELASTICITA' RAPIDA RIPRESA MINIMO CONSUMO.

RECOARO TERME advertisement: un'ora di salute. TRASCORRETE 15 GIORNI A.

POLTRONA 'FRAU' advertisement: TORINO - Via Tripoli, 25. Preferite sempre l'autentica POLTRONA 'FRAU'.

XXI FIERA DI PADOVA advertisement: MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRODOTTO ITALIANO. 8-25 GIUGNO XVII. RIDUZIONI FERROVIARIE.

RECOARO TERME ALBERGO TRETTERO advertisement: Abbonamento 15 giorni di cura, tutto compreso: Giugno-Settembre L. 450.

RECOARO TERME advertisement: Alt. m. 500. RINOMATA STAZIONE DI CURA: Acque efficacissime carbonico-ferruginose per la malattia del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.